Itala Fervojisto



Il Ferroviere Italiano



2008 / 12 (2)



"Eurostar AV ETR 500 *Frecciarossa* : Milano-Bologna in 65 minuti"
"Eŭrostar AV ETR 500 Ruĝasago *: Milano-Bologna en 65 minutoj"*

Informa Bulteno - *Bollettino di Informazione*
(por la disvastigo de Esperanto) (*per la diffusione della lingua internazionale Esperanto*)

www.dlfbo/esperanto.it - www.ifef.net

Quote - Materiali	€
IFEA/IFEF (tutti)	20,00
FEI (ordinario)	28,00
FEI (giovane o familiare)	14,00
DLF (Effettivo, in servizio o pens.)	12,00
DLF (Aderente = familiare)	12,00
DLF (Giovane)	8,00
DLF (Frequentatore)	17,00
Circolo Cult. Gruppo E-o Bologna	8,00
Lessico Ferroviario RailLex	*6,00*
Historio de la Fervojista E.o-Movado	*2,50*
Historio de IFEF 1909-1984	*2,50*
Suplemento al Historio 84-99	*2,50*
NomListoj el la Historia broŝuroj	*2,50*
Statuto kaj Regularoj IFEF	*1,50*
Catalogo Fondo Librario BO	*2,50*
L'E-o in Emilia Romagna	*5,00*
Ĉu vi deziras korespondi?	*0,50*
Uzo-pretaj korespondaj frazoj	*1,50*
Vivo kaj morto de monunuo.	*1,50*
Introduzione alla conoscenza dell'E.o	*2,00*
Distintivi IFEF Insignoj	*1,50*

Prezzi comprese spese postali.
Per minimo 3 copie: il prezzo di 2.
Rivolgersi a Bolognesi Romano:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna,
☎ ++39 051 547247,
<co16919@iperbole.bologna.it>

I lettori sono invitati a collaborare inviando articoli, notizie, suggerimenti.

La Redazione

Attenzione: la quota 2007 è di **20,00** €.
I morosi 2006 versino per i 2 anni 40,00 €.
L'ultimo anno pagato compare sull'etichetta dell'invio.
Vedere a lato le possibilità di adesioni e le offerte di pubblicazioni o varie cose.

N-ro Conto Corrente Postale IFEA:

14 78 24 03

Rinnovate subito la quota:
l'IFEA potrà meglio programmarsi e operare.
Segnalate sempre: causale,
cambio di dati e di indirizzo!

Fate iscrivere un collega, un familiare, un amico, un samideano: dobbiamo crescere in qualità, ma anche in quantità.

La Kasisto

Enhavo

Note di redazione …



Cari *samideani,*

in copertina c'è la foto di un nuovo treno? Sì e no. Si tratta di materiali già circolanti, riadattati, riverniciati, per rilanciare l'immagine FS-Trenitalia, per l'inaugurazione dell'esercizio AV/AC, ora sulla tratta Milano-Bologna, cui seguiranno altre nel 2009.
Si ode, oltre che "*Frecciarossa*" anche di "*Frecciargento*" (acronimo tecnico di ETR600: cioè ... di un nuovo Pendolino), ma di ciò ne riparleremo.
Con la AV/AC cambiano notevolmente o vengono costruite/ricostruite diverse stazioni. Perciò proviamo a descrivere le novità di alcune delle più importanti, che già cominciano ad avere o che avranno architetture e servizi futuristici, a cui dobbiamo comunque presto fare occhio e abitudine.
Trovate poi alcune consuete rubriche.
Quella dei "Primati del corpo umano" tratta di organi importantissimi, come *gli occhi*, delle loro meraviglie e dei progressi delle scienze ad essi relativi.
Brani di cultura e di saggezza ci vengono dai detti latini, dai proverbi e dagli aforismi sulle lingue; un po' di allegria da storielle e da notizie varie; mentre arte e poesia le troviamo nelle rime italiane tradotte. Consigliamo anche di risolvere il gioco di parole, non difficile, per tenere allenata la mente ed allargare la nostra conoscenza del vocabolario delle parole esperantiste.

N.B.: Abbiamo lasciato per ultimo, ma solo per meglio sottolinearlo e caldeggiarlo, l'invito a partecipare al Congresso 2009 a Trieste.

La Redakcio de "Itala Fervojisto" - Informa Bulteno kaj la Estraro de IFEA varme bondeziras okaze de la Kristnaskaj Festotagoj 2008 kaj de la Nova Jaro 2009.

Sarà il 61° Congresso dell'IFEF (il 5° in Italia) soprattutto coincidente con il **100° anniversario** dell'attività internazionale dei ferrovieri esperantisti.
Ogni raccomandazione a **partecipare**, a **sostenere**, a rendere indimenticabile un evento così solenne dovrebbe essere superfluo.
Cari soci ed amici samideani, non mancate, per la vostra gioia e per evitare di rimpiangere un'occasione assolutamente irripetibile.
Trieste, il **Congresso,** il **Postcongresso** offrono moltissimi motivi di attrazione. **PARTECIPATE!** (*RoBo*)



Le nuove stazioni AV

Alcune stazioni cambiano volto

Disegnate per i concorsi internazionali dei progetti promossi dal Gruppo FS tramite le società RFI e TAV, le nuove stazioni di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, e Napoli, serviranno le linee AV/AC (Alta Velocità/Alta Capacità) danno avvio ad una nuova stagione di grande architettura ferroviaria destinata a imprimere forti segni su tutto il territorio nazionale.
I concorsi internazionali hanno stimolato l'estro dei più famosi architetti.



Cartina linee AV / ACe

I progetti elaborati, tutti molto interessanti, hanno avviato un dibattito culturale, con l'Italia al centro di nuove riflessioni nel campo dell'architettura contemporanea, del suo rapporto con l'ingegneria e con la complessità dei contesti geofisici e territoriali.
Si avverte così una ridefinizione del concetto stesso di stazione: intesa non più solo come luogo di passaggio, dove inizia e finisce un percorso, ma un ambiente dove incontrarsi, fare acquisti e riappropriarsi del proprio tempo, in ambienti confortevoli, con servizi, negozi, caffè e ristoranti, pensati per essere funzionali ai viaggiatori, ma anche belli da vedere e stimolanti per la riqualificazione del tessuto urbano circostante.

Torino Porta Susa.
Il nuovo fabbricato viaggiatori si estenderà su oltre 15.000 m^2 e mirerà a servire il principale traffico ferroviario, a livello regionale, nazionale e internazionale e i treni dell'AV.
Il progetto è inserito nel piano di riassetto urbanistico di Torino ed è legato alla realizzazione del "Passante" ferroviario, al quadruplicamento e all'interramento dei binari esistenti, in vista della costruzione (in continuità con altri tratti già realizzati e in corso di realizzazione) del viale detto "Spina centrale", cioè un viale alberato, realizzato al di sopra dei binari, che collegherà due parti di città, attualmente separate dalla ferrovia.
L'ingombro totale di 400 x 40 m che conterrà una galleria in acciaio e vetro di 385 x 30 m, alta da 13 a 19 m rispetto alla strada esterna, caratterizza l'immagine urbana del nuovo fabbricato.
Lo spazio è sviluppato con grande armonia: la sezione longitudinale, chiusa dalla quinta della Torre sullo sfondo, è modulata trasversalmente da una serie di aperture e da scale mobili che integreranno le diverse modalità di trasporto presenti in superficie nella scacchiera dei viali ottocenteschi.
Sono in corso i lavori per le fondazioni e le elevazioni sul lato Sud.
Il progetto è del Gruppo francese Arep

(capogruppo Jean-Marie Duthilleul e Etienne Tricaud) - Silvio D'Ascia - Agostino Magnaghi si basa su trasparenza e leggerezza.
Apertura al pubblico: 2010.

Milano Centrale
Il progetto di riqualificazione e recupero funzionale dell'impianto ha previsto un nuovo modello di gestione dei flussi, teso a razionalizzare i sistemi di accessibilità e le percorrenze interne.
Sono stati riposizionati i principali servizi di stazione, completamente riconfigurati in relazione alle necessità e alle aspettative della clientela e dei frequentatori.
Sono stati rivisti anche la qualità degli ambienti, il comfort e la sicurezza, attraverso l'uso di tecnologie avanzate ma nel pieno rispetto dell'identità storica e architettonica della stazione.
La riqualificazione del principale terminal ferroviario di Milano, centro nevralgico della sua mobilità, porta d'accesso alla città che attende i futuri visitatori dell'Expo 2015, valorizza il ruolo della stazione come crocevia delle nuove linee AV/AC.
Fine dei lavori: Dicembre 2008.

Bologna - AV
La stazione per le nuove linee veloci, riservata ai treni a media/lunga percorrenza, è stata collocata sotto gli ultimi cinque binari del piazzale, lato Via Carracci, è la chiave di volta di tutto il progetto di potenziamento del nodo di Bologna.
Vi sarà un grande vano sotterraneo di circa 640 x 40 x 20 m articolato su tre livelli. Il più profondo (- 23 m) ospiterà i binari, l'intermedio (-15 m) accoglierà i servizi passeggeri e quello più in superficie (-7 m), denominato anche "kiss and ride", sarà riservato al traffico veicolare, all'accesso ai parcheggi della stazione e della zona Salesiani, e sarà accessibile da Viale Pietramellara e da Via Fioravanti, con uscita su Via Serlio.
Fine dei lavori: 2011.

Bologna - Stazione Centrale
Il concorso internazionale inteso a completare il progetto architettonico della stazione per una nuova centralità urbana, quale "*porta di accesso qualificata, funzionale ed integrata per la città di Bologna e per il sistema metropolitano e regionale*" è stato vinto dal giapponese Arata Isozaki.
Il plastico del progetto vincente resterà esposto, insieme a quelli di tutti gli altri 11 grandi finalisti, nella piazza coperta della Sala Borsa dal 04/12/2008 al 10/01/2009.
Esso dovrà realizzare un nuovo complesso integrato di stazione come il fulcro della mobilità in cui convergono i traffici ferroviari nazionali e internazionali, l'Alta Velocità, quelli regio-



nali, i metropolitani e il trasporto pubblico urbano nonché la realizzazione dell'integrazione, attraverso nuovi edifici di alta qualità architettonica e nuovi percorsi di collegamento, di parti urbane finora scisse dalla ferrovia: il centro storico e il quartiere Bolognina.



Scavi stazione AV a Bologna

Il progetto di Arata Isozaki, in collaborazione con Ove Arup & Partners International Ltd e con lo studio italiano M+T & Partners, intende una stazione come un condensato di città, sia per gli usi che per l'organizzazione degli spazi interni.
La complessità del tema viene lucidamente affrontata e risolta individuando parti con ruoli precisi, per tutte le funzioni necessarie, e forme differenziate, mantenendo tutti gli edifici a pari altezza, in sintonia con le costruzioni circostanti senza picchi emergenti e senza evidenziare troppo l'accesso su Piazza XX Settembre.
Qui verrà recuperato l'edificio esistente che contemporaneamente sarà: una nuova entrata, in aggiunta a quella storica; una nuova "Hall"; un nuovo "Hotel", ampliato in alto per mezzo di una struttura in vetro e acciaio con terrazzi panoramici e suite di lusso.
Il terzo accesso, sul Ponte Matteotti, contribuirà a valorizzare l'asse stradale storico dandogli una nuova funzione.
L'edificio che affaccia sul nuovo comparto ex Mercato Ortofrutticolo, nuova sede del Comune, farà assumere alla stazione la giusta rilevanza urbana.
Una "**Piastra**" (o "**Scatola**"), un "**Tubo**" e una "**Isola**" sono i tre elementi per le funzioni di stazione.
- La **Piastra**: (260 x 127 m) stazione ponte, volume centrale di passaggio, una nuvola a bassa quota, cortina di nebbia posatasi dietro la stazione. Avrà una serie di corti, forate e vetrate per portare e diffondere luce al suo interno e sotto, verso i binari.
Sarà anche un grande spazio commerciale su due livelli, con il secondo ad altezze diverse, che offrirà terrazze e spazi variati, articolati come quelli dei centri storici. All'interno vi sarà anche una sala polifunzionale multiuso.
Il bianco sarà il colore dominante: intonaco all'esterno, tetto coperto da ghiaia, resine bianche per gli interni.
- Il **Tubo** (155 x 20 m) funzionerà da collegamento tra Piastra e Isola: sarà come un ponte intermodale a sezione ellittica su due livelli; il movimento verrà garantito da tapis roulant attraversanti gli spazi commerciali.
- L'**Isola** (160 x 40 m) si affaccerà sulla nuova sede comunale integrandosi con il *People Mover* (la nuova linea per l'aeroporto). Sarà il cuore discreto e funzionale dell'intero progetto, che alimenterà tutto tramite la centrale elettro-termica, che fornirà energia pulita, soddisfando tutte le esigenze.
Ci sarà un centro sportivo e la copertura a giardino avrà erba e siepi.

Il progetto comprende anche la riqualificazione delle seguenti aree ferroviarie.

- Area Bovi Campeggi (Piazzale Ovest). Sarà il quartiere del parco e del centro direzionale pluriuso con edifici alti 20 m. Su di essa si collocheranno: il nuovo parco sul Navile e verso Sud; il tessuto compatto verso la ferrovia, interrotto da piazze-corti ellittiche per la sosta e per l'incontro e zone di accesso agli edifici; il piano terra commerciale, quattro piani di centro direzionale e due parcheggi sotterranei.
- Area ex I.E. - Via Matteotti. Sarà destinata a edificio soprattutto per uffici. Si tratta di un ampliamento, vetrato, dell'edificio esistente che si affaccia sul ponte Matteotti. Avrà la stessa altezza degli altri edifici di progetto e un tetto verde per evidenziarne il ruolo di contrappeso dell'Isola. Al piano terra alcuni servizi e la Biblioteca di Quartiere e sopra gli uffici.
- Area ex O.M.A. - Via Muggia. Sarà una residenza per studenti che mostrerà due facciate diverse per rispettare i diversi orientamenti in relazione con l'ambiente circostante.

Per la stazione, le opere accessorie e la riqualificazione delle aree ferroviarie l'investimento è di 340 milioni di euro.
La superficie complessiva da edificare è di oltre 162.000 m^2, tra i quali 42.000 per la nuova Stazione.
I lavori dureranno sei anni, inizieranno dopo la conclusione della stazione AV sotterranea, la riqualificazione della stazione storica, la realizzazione del *People Mover* per l'aeroporto e della metrotramvia che dalla Fiera porterà al centro della città.

Firenze Belfiore AV
La nuova stazione sorgerà nell'area di Belfiore e si svilupperà su una superficie di oltre 45.000 m^2.
Il complesso - che darà accesso ai 7 km di linea sotterranea ad AV/AC che attraverserà Firenze - è destinato a diventare il principale nodo di interscambio cittadino e regionale. Sarà collegato alla stazione di Santa Maria Novella, e al centro storico di Firenze, da una nuova linea tranviaria e dai treni metropolitani di superficie.
Vincitore del concorso è stato il progetto presentato da Norman Foster per l'architettura e Ove Arup per l'ingegneria. La stazione avrà una "distribuzione verticale": lo spazio interno è aperto a tutta altezza, rendendo visibili i treni fin dalla superficie.
Scale mobili e tapis roulant inclinati, con percorsi segnati da diverse gradazioni di luce naturale e artificiale, collegheranno il piano del ferro (a -25 m sotto il livello stradale) al piano terra dove vi saranno tutti i servizi (biglietterie, agenzie di viaggio, informazioni, ristoranti, negozi) e alle uscite verso i vari terminal (autobus, tram, taxi), i parcheggi e le banchine dei treni regionali.
Una galleria vetrata costituirà la punta emergente di un corpo tecnologico interrato tale da:

- permettere alla luce solare di filtrare fino ai binari e ai marciapiedi;
- accogliere soluzioni attente alla sostenibilità ambientale, al controllo acustico, all'illuminazione naturale;
- usare pareti e pavimenti che, con i loro inserti di pietra bianca, per riecheggiare la maestosità dell'architettura civile circostante.

Roma Tiburtina AV

La nuova stazione fa parte di un ampio intervento urbanistico (quasi 1 km^2) concordato fra Comune e FS.

Il progetto creerà una nuova centralità urbana e, grazie ai servizi del nuovo spazio, riconnetterà due quartieri, Pietralata e Nomentano, storicamente separati dalla ferrovia, collegandoli per mezzo della sua grande galleria aerea, viale cittadino (coperto e sopraelevato) che scavalccherà i binari.

Completeranno l'intervento (sempre con la stazione in preminenza) l'erezione di centri direzionali e hotel per circa 540.000 m^3 e la creazione di aree verdi per 10 ettari, attrezzate con servizi culturali, sociali sportivi e ricreativi.

Il progetto per la nuova Tiburtina è firmato da Paolo Desideri a capo di un gruppo con Maria Laura Arlotti, Michele Beccu, Filippo Raimondo, Drees & Sommer Italia Engineering, Busmann & Haberer Architekten Deutschland, Massimo Majowiecki, Ezio Gruttadauria, Mauro Merlo e Nicolas Cazzato.

Napoli Afragola AV

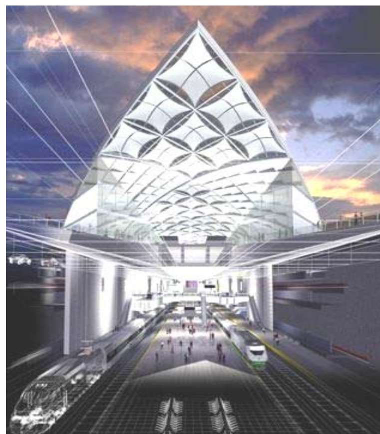
Essa è già stata definita la "porta" partenopea dell'AV. Sorgerà a 3 km a nord di Napoli su una superficie di 20.000 m^2, con possibilità di estensione ad altri 10.000.

La sua realizzazione (al centro di un nuovo parco naturalistico-tecnologico) costituirà un'occasione di riqualificazione dell'hinterland napoletano tra Acerra, Afragola, Volla, Casalnuovo di Napoli, Casoria e Caivano.

Napoli Centrale continuerà ad accogliere i treni veloci diretti alla città, mentre Napoli Afragola già dal 2008, funzionerà come nodo di scambio con le linee veloci verso Battipaglia/Reggio Calabria, verso Napoli, e con i servizi regionali su rete RFI e Circumvesuviana, inseriti nel sistema di metropolitana regionale Metrocampania.

Napoli Afragola sarà fondamentalmente integrata con le principali direttrici stradali mentre le linee regionali che si dipartiranno dalla nuova stazione saranno potenziate per migliorare la mobità e dotate, nei tratti urbani, di nuove fermate.

Il progetto di Zaha Hadid si connota come segno architettonico di forte identità per tutto il territorio.



Progetto Firenze Belfiore AV

La stazione è concepita come un ponte che segna un percorso entro un volume di calcestruzzo e vetro, e che, scavalcando la ferrovia, assicura la connessione del tessuto urbano.

Il ponte-stazione mette in comunicazione non solo il territorio, ma mondi diversi e distinte interpretazioni dello spazio.

Un'architettura che rappresenta ed è, essa stessa, movimento. □

La novaj stacioj AV

Iuj staci(dom)oj modifiĝos

Desegnitaj por la internaciaj konkursoj, organizitaj de la Grupo Ŝtataj Fervojoj pere de la kompanioj RFI kaj TAV, la novaj (aŭ modifitaj) stacioj en Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli servos la liniojn AV/AC (Alta Rapido/Alta Kapacito) ekkomencas periodon de granda fervoja arkitekturo, destinita marki per fortaj signoj la tutan nacian teritorion.
La internaciaj konkursoj stimulis la genion de la plej famaj arkitektoj.
La prilaboritaj projektoj, ĉiuj tre interesaj, startigis kulturan debaton, kun Italio centre de novaj prikonsideroj rilate al la nuntempa arkitekturo, rilate al la inĝenierio kaj al la kompleksesco de la geofizika kaj teritoria kadroj.
Tiel oni perceptas la redifinadon de la ideon mem de stacidomo: komprenata ne plu kiel transira loko, kie ekas kaj finiĝas veturado, sed kiel loko por renkontiĝi, aĉeti kaj reakiri sian propran tempon en komfortaj vivospacoj kun servoj, butikoj, kafejoj kaj restoracioj, pensitaj por esti taŭgaj por la vojaĝantoj, sed ankaŭ belaj je vido kaj stimulaj por la rekvalifikado de la ĉirkaŭa urba teritorio.

Torino Porta Susa

La nova stacidomo etendiĝos sur areo pli vasta ol 15.000 m^2 kaj celos servi la ĉefan fervojan trafikon de Torino, je niveloj regiona, nacia, internacia kaj por la trajnoj AV.
La projekto estas enkluzivita en la reordiga urboplano de Torino kaj ligiĝas al la realiĝo de la fervoja "Ĉirkaŭringo", de la kvarobligo kaj enterigo de la ekzistantaj trakoj, cele al la kostruado (kontinue kun aliaj vojpecoj jam realigitaj kaj realigataj) de la aleo "Centra Spino", t.e. arboplantita bulvardo, kiu kunligos du urbajn partojn, nuntempe disigitaj pro la fervojo, realigota supre de la trakoj.
La tuta domensio je 400 x 40 m, kiu entenas tunelon el ŝtalo kaj vitro je 385 x 30 m, alta de 13 ĝis 19 m kompare kun la ekstera strata nivelo, karakterizos la urban bildon de la nova pasaĝerdomo.
La spaco elvolvos tre harmonie: la laŭlonga sekco, fermita fone de la kulis-Turo, modjuliĝos transverse per serio de aperturoj kaj rulŝtuparoj, kiuj integrigos la diversajn surfacajn trasportmanierojn en la reto de la deknaŭjarcentaj aleoj.
Estas en realiĝo la laboroj por la sudaj fundamentoj.
La projekto de la franca Grupo Arep (grupĉefoj Jean-Marie Duthilleul kaj Etienne Tricaud - Silvio D'Ascia - Agostino Magnaghi) baziĝas sur travibebleco kaj leĝereco.
Malfermo por la publiko: 2010.

Milano Centrale

La rekvalifikada projekto kaj la funkcia rekupero de la stacio antaŭvidis novan modelon pri la paseĝera regadfluo cele al la reorganizo de la enira, elira, traira sistemoj.
Estis relokitaj la ĉefaj staciaj servoj, kiuj prenos formon konforme al la nuntempaj necesoj kaj atendoj de la klientaro.
Estis rekonsiderataj ankaŭ la kvalito de la ejoj, la komforto kaj la sekureco, pere de utiligo de avanaj teknologioj, tamen plene respektante la historian

kaj arkitekturan karakterizadon de la historia stacidomo.
La rekvalifikado de la fervoja terminalo en Milano, baza centro de ĝia movebleco, efektiva urba enirpordo, kiu atendas la futurajn vizitantojn de Expo 2015, plivalorizas la rolon de la stacio kiel krucvojo de la novaj linioj AV/AC.
Laborfino: Decembre 2008.

Bologna - AV
La stacio por la novaj rapidaj linioj, rezervita por la trajnoj mez-/long-distancaj, lokita sub la lastaj kvin trakoj de la stacio, flanke de Strato Carracci, estas la volbŝlosilo de la tuta plifortikiga projekto de la Bologna-nodo.
Estos granda subtera lokalo, proksimume je 640 x 40 x 20 m aranĝita laŭ tri niveloj. La plej profunda (je minus 23 m) entenos la trakojn, la meza (je -15 m) entenos la pasaĝerajn servojn kaj la plej surfaca (je -7 m), krom nomita "kiss and ride", destiniĝos al la veikla trafiko, al la parkejaj eniroj de la stacio kaj de la zono Salesiani, kaj estos alirebla de Aleo Pietramellara kaj Strato Fioravanti, kun elirejo al Strato Serlio.
Laborfino: 2011.

Bologna - Centra Stacio
La internacia konkurso por kompletigi la arkitekturan projekton de la stacio, por ke ĝi iĝu nova urba centro, kiel "*kvalifita elirpordo, funkcia kaj integrita por la urbo Bologna kaj por la metropola kaj regiona sistemo*" estis akirita de Arata Isozaki.
La venkinta projektmaketo restos videbla, kune kun tiuj de la aliaj 11 grandaj finalistoj, en la kovrita placo de Salono Borso de 04/12/2008 ĝis 10/01/2009.
Ĝi devos realigi novan integritan stacian komplekson, kiel pivotpunkton de la moviĝo, konverĝe de la fervojaj trafikoj naciaj kaj internaciaj, la Grand -Rapida (AV/AC), la regionaj kaj metropolaj, la urba publika transporto, krom la urba vojreto, interrompita de la fervojo, per la konstruo de novaj domoj kun arkitekta alta kvalito kaj novaj kunligaj irvojoj, en partoj de la urbo ĝis nun disigitaj pro la ferovojo: la historia centro kaj la Kvartalo Bolognina.
La projekto Isozaki, kunlabore kun Ove Arup & Partners International Ltd kaj kun la itala Studejo M+T & Partners, celas stacion kiel urbkondensaĵo, kaj por la utiligoj kaj por la organizado de la internaj spacoj.
La kompleksec de le temo estis klarmense alfrontita kaj solvita definante partojn kun specifaj roloj, por ĉiuj necesaj funkcioj, kaj diversigitajn formojn, konservante ĉiujn konstruaĵojn same altaj, agorde kun la ĉirkaŭaj konstruaĵoj, sen elstaraj pintoj kaj sen tro reliefigi la enirejon de Placo XX Septembro.
Tie oni rekuperos la nunan domon, kiu samtempe estos: novan enirejon, aldone al tiu historia; nova "Halo"-n; novan "Hotelo"-n, pligrandigita supre per konstruaĵo el vitro kaj ŝtalo, kun panoramaj terasoj kaj luksaj apartamentoj.
La tria enirejo, sur Ponto Matteotti, kontribuos valorigi la historian vojakson, aldonante al ĝi novan funkcion.
La konstruaĵo, kiu rigardas al la nova sektoro eks-Mercato Ortofrutticolo (eks Legombazaro), nova sidejo de la

Komunumo, alprenigos al la stacio kongruan urban gravecon.
"**Plataĵo**" (aŭ **Skatolo**"), "**Tubo**" kaj "**Insulo**" estas la tri elementoj, kiu entenos la staciajn funkciojn.
- La **Plataĵo**: (260 x 127 m) ponta stacio, centra paseja volumo: nubo je basa nivelo, nebulkurteno kusiĝinta malantaŭ la stacio. Ĝi entenos serion da kortoj, vitritaj kaj truitaj por enirigi kaj difuzi la lumon internen kaj suben, al la trakoj.
Ĝi estos ankaŭ granda komerca spaco je du niveloj, kun la dua je diverstipaj altecoj, kiuj montros malsimilajn terasojn kaj variajn ejojn, aranĝitaj, kiel tiu, de la historiaj centroj.
Interne de ĝi estos multfunkcia salono.
La ĉefkoloro estos la blanka: stukaĵo ekstere, tegmento gruzkovrita, blankrezinoj por la internoj.
- La **Tubo** (155 x 20 m) funkcios kiel kunligilo inter la Plataĵo kaj la Insulo: ĝi estos kiel intermoda ponto kun elipsa sekco sur du niveloj; la moviĝo estos garantiata per rultapiŝoj, kiuj trairas komercajn spacojn.
- La **Insulo** (160 x 40 m) rigardos al la nova Komunuma Sidejo kaj ĝi integriĝos kun la *Peopol Mover* (*popolmovigilo* ?). Ĝi estos la diskreta kaj funkcia koro de la tuta projekto, kiu vivtenos ĉion per elektro-hejta centralo, kiu liveros nepoluan energion, kaj kapabla plenumi ĉiujn necesojn.
Estos sporta centro kaj tegmenta kovraĵo havos herbon kaj heĝojn.
La projekto antaŭvidas ankaŭ la rekvalifikado de la jenaj fervojaj zonoj.
- Zono Bovi Campeggi (Staciplaco okcidenta). Ĝi estos la sidejo de la parko kaj de la direkcia plurfunkcia kvartalo kun domoj altaj je 20 m. Sur ĝi estos nova parko ĉe Kanalo Navile kaj al la Sudo; kompakta urbhisto al la fervojo, interrompita per eliptikaj placoj-kortoj, por paŭzoj, renkontiĝoj kaj enirzonoj por la domoj; komerca teretaĝo; kvar etaĝoj kun la direkcia centro kaj du subteraj parkejoj.
- Zono eks-I.E. - Strato Matteotti. Ĝi estos distinita por oficejoj. Temos pri vitrita pligrandigo de la nuna domo kiu rigardas al la Ponto Matteotti. Ĝi estos alta kiom la aliaj projektaj domoj kaj kun verda tegmento evidentiganta la pezekvilibron de sia rolo en la Insulo. Teretaĝo por servoj (Kvartala Biblioteko) kaj oficejoj en la supraj etaĝoj.
- Zono eks-O.M.A. - Strato Muggia. Ĝi estos residejo por studentoj, kiu montros du malsimilajn fasadojn por respekti la doversajn orientiĝojn kaj rilatigojn kun la ĉirkaŭa medio.
Por la nova stacio, la akcesoraj laboroj kaj la rekvalifikado de la fervojaj zonoj la investado estas 340 milionoj da eŭroj.
La tuta konstruenda areo vastas pli ol 162.000 m^2, inter kiuj 42.000 por la nova Stacio.
La laboroj daŭros ses jarojn, ili komenciĝos post la fino de la subtera stacio AV, la rekvalifikado de la historia stacio, la realigado de la *People Mover* por la flughaveno kaj de la metrotramlinio, kiu de la Foirkvartalo alkondukos al la urbocentro.

Firenze Belfiore - AV

La nova stacidomo stariĝos sur la tereno Belfiore kaj etendiĝos sur areo pli vasta ol 45.000 m^2.
La komplekso - kiu enirigos 7 km-ojn

de la subtera linio AV/AC, kiu trairos Firenze-n, iĝos la plej grava urba kaj regiona interŝanĝa nodo.
Ĝi kunligiĝos kun la stacio Santa Maria Novella kaj kun la historia centro pere de nova tramlinio kaj de surfacaj leĝeraj metrooj.
Venkinto de la konkurso estis la projekto prezentita de Norman Foster pri la arkitekturo kaj Ove Arup pri la inĝenierio.
La stacio havos "vertikalan distribuon": la interna spaco estas malfermita je tuta alteco, vidigante la trajnoj jam de la surfacnivelo.
Deklivaj rulŝtuparoj kaj rultapiŝoj, laŭ itineroj montritaj per diversaj naturaj kaj artefaritaj lumnuancoj, kunligos la relnivelon (je -25 m sub la stratnivelo) kun la teretaĝo, kie koncentriĝas ĉiuj staciaj servoj (biletejoj, vojaĝagentejoj, informejoj, restoracioj, butikoj) kaj kun la elirejoj al la haltejoj de aŭtobusoj, tramoj, taksioj, kun la parkejoj kaj la kajoj de la regionaj trajnoj.
Vitra galerio estas la elstara pinto de teknologia subtera korpuso, tia ke:

- la sunlumo povu filtri ĝis la reloj kaj la kajoj;
- estu zorgaj solvoj por media subtenado, akustika kontrolo, natura lumigado;
- utiliĝu murojn kaj plankojn, kiuj, per enfiksitaj blankaj ŝtonoj, reeĥas la majestan civilan urban arkitekturon.



Projekto Roma Tiburtina AV

Roma Tiburtina - AV

Ĝi estas parto de vasta urba interveno (kvazaŭ 1 km^2) interkonsentita inter la Komununo kaj la Ŝtataj Fervojoj.
La projekto kreos okazon por nova urba centreco, kaj danke al la servoj en la nova spaco, ĝi rekunigas du kvartalojn, nome Pietralata kaj Nomentano, historie disigitaj de la fervojo, kunligante ilin, pere de granda urba avenuo (kovrita kaj suprealtigita), kiu transpaŝas la trakojn.
Kompletigos la intervenon (kun la stacio ĉiam prioritate) la konstruoj de direkciaj centroj kaj hoteloj je ĉirkaŭ 540.000 m^3.
Estos ankaŭ la kreado de verdaj zonoj por 10 hektaroj, ekipitaj per kulturaj, sociaj, sportaj kaj distraj servoj.
La projekto por la nova Tuburtina estas subskribita en kiu kunlaboras Paolo Desideri, kiu estras grupon kun Maria Laura Arlotti, Michele Beccu, Filippo Raimondo, Drees & Sommer Italia Engineering, Busmann & Haberer Architekten Deutschland, Massimo Majowiecki, Ezio Gruttadauria, Mauro Merlo e Nicolas Cazzato.

Napoli Afragola - AV

Oni jam difinis ĝin kiel la napola "enirpordo" AV/AC.
Ĝi stariĝos je 3 km norde de la urbo Napoli sur surfaco je 20.000 m^2, havante plian etendiĝeblecon por aliaj 10.000.
La realigado de la nova stacio (centre de nova parco naturalista-teknologia) konstituos bonan okazon por teritoria rekvalifikado de vasta napola suburba zono inter Acerra, Afragola, Volla, Casalnuovo di Napoli, Casoria e Caivano.

Napoli Centra stacio daŭrigos ricevi la rapidajn trajnojn, celantaj la urbokoron, dum Napoli Afragola, jam de 2008, rolos kiel interŝanĝa nodo kun la rapidaj linioj al Battipaglia/Reggio Calabria, al Napoli, kaj kun la regionaj servoj sur la retoj RFI kaj Circumvesuviana, enkluzivitaj en la regiona metropola sistemo Metrocampania.



Projekto Napoli Afragola AV

Napoli Afragola estos fundamente integrita kun la ĉefaj vojlinioj, dum la regionaj linioj, kiuj disbranĉiĝos de la nova stacio, estos potencigitaj por plibonigi la moveblecon kaj ekipitaj, laŭlonge de la urbaj vojpecoj, per novaj trajnhaltejoj.

La projekto de Zaha Hadid montriĝas kiel arkitektura signo kun forta karakterizado por la tuta teritorio.

La stacio estas konceptita kiel ponto, kiu montras itineron tra volumeno el betono kaj vitro, kaj kiu, transpasante super la fervojon, certigas la konektadon de la urba komplekso.

La stacio-ponto interkumunikigas ne nun la teritorion, sed malsimilajn mondojn kaj diversajn spacinterpretojn.

Arkitekturo, kiu reprezentas kaj estas, ĝi mem, moviĝado. *(Trad. ROBO)*

PRIMATI DEL CORPO UMANO

Gli Occhi

Sono strutturati in modo tale da guardare fino a 60 m senza mutamento della convergenza del cristallino, grazie al quale, invece, nel buio più assoluto, percepiscono la luce irradiata da una candela posta a 27 Km di distanza.

Coordinati nei movimenti da sei paia di muscoli, sono capaci di elaborare un’immagine in 150 milionesimi di secondo, percependone (con luce appropriata) oltre 10 milioni di sfumature cromatiche.

Questo è reso possibile dalla presenza di circa 260 milioni di fotoricettori: ogni retina è costituita da 123 milioni di bastoncelli che consentono la visione nell’oscurità e 7 milioni di coni atti alla percezione dei colori.

La luce passa attraverso un diaframma (pupilla) che riduce il proprio diametro fino a 1,5 mm o lo aumenta fino a 8,5 consentendo, tra l’apertura minima e quella massima, una quantità di illuminazione maggiorata di trenta volte.

L’immagine del soggetto guardato viene proiettata sulla retina e comunicata al cervello attraverso le 800.000 fibre del nervo ottico.

Tutto questo in dimensioni ridottissime: ognuno dei due globi oculari ha 2,5 cm di diametro e pesa 80 g.

REKORDOJ DE LA HOMA KORPO

La Okuloj

Ili estas strukturitaj tiel ke ili rigardas ĝis 60 m sen modifi la konverĝon de la

Postkongresa Programo (provizora)

Sabato 30 majo 2009 - PRIFERVOJA TAGO	
09.00	Vizito de Fervoja Muzeo
10.30	Nekonataj reloj ĉirkau Triesto - trajne ĉirkaŭ la urbo
12.30	Tagmanĝo
15.30	Per urba buso al *Servola*, malnova kvartalo en Triesto - vizitoj de: Mezeuropa Fervoj-etmodelista Klubo kaj de Kripa Muzeo; Etnografia Muzeo; Koncerto de virinvoca koruso "*Ivan Grbec*".
18.30	Reveno urben per buso.
Dimanco 31 majo 2009 - KARSTA TAGO	
8.30-18.00	Elektu inter la 2 itineroj: tion klare indiku en la aliĝilo. Nepras surmeti komfortajn ŝuojn, taŭgajn por ŝtonecaj vojoj. **KT1 -** Vizito de la: _Giganta Groto, la plej granda kaverno vizitebla en la mondo; _Botanika ĝardeno "*Carsiana*", konatigo kun flaŭro de la karstaj teritorioj; _Fortikajo de *Monrupino*, fortikigita preĝejeto de la 14a jc; _Turegoj de *Monrupino*, karsta natura fenomeno; _Karsta Domo, tipe kampara domo; _Pado *Rilke*, inter Karsto kaj Maro. *Buse al la diversaj vidindajoj, tagmanĝo laŭ lokaj tradicioj.* **KT2** - por marsemuloj _Valo *Rosandra*, kruta kanjono kreita antaŭ miliono da jaroj; _*Bottazzo*, kelkdoma vilageto, najbare de Slovenio; _Pregejo de Sankta Maria en Siaris, unuafoje starigita en 1200. *Buse kaj piede, tagmanĝo laŭ lokaj tradicioj.*
Lundo 1a junio 2009 - VENETA TAGO	
9.00-18.00	**VT1 - Sipe al Muggia** *(ire kaj revene)*- Vizito de urbeto kun tipe veneciaj trajtoj: Kastelo, la Malnova Muggia, Baziliko kaj romiaj restajoj, Preĝejo de Sankta Francisko, trankvila irado tra la etaj urbetaj stratoj, speciala fiŝa tagmanĝo. **VT2 - Ekskurso al Venecio**: trajne, ĉiĉeronado de lokaj esperantistoj, tagmanĝo ĉe la fervojista manĝejo. **Grave**: bonvolu informi, ĉu NI devos prizorgi vian trajnbileton de Triesto al Venecio aŭ vi mem rekte zorgos pri la afero.

Kelkaj informoj pri la postkongresaj vizitoj

PRIFERVOJA TAGO:

A) Fervoja Muzeo: iama Stacidomo *Campo Marzio*, transformita al muzeo en 1984, danke al agado de Libertempa Fervojista Organizo, en ĝi troveblas antikvaj ekipaĵoj, lokomotivoj, dokumentoj, fotoj kaj aliaj prifervojaj objektoj.

B) Nekonataj reloj ĉirkaŭ Triesto - per malnova trajno itinero laŭ reloj ne plu utiligataj por pasaĝera trafiko kun haltoj en la plej malnovaj stacidomoj: *Rozzol*, *Villa Opicina*, *Aurisina* kaj *Miramare*.

C) en *Servola*: konatigo kun malnova triesta kvartalo, vizito de Fervoj-Etmodelista Klubo, kie oni povos ludi per la etaj trajnoj kaj samloke admiri la ekspozicion pri Kripoj, de Etnografia Muzeo kaj aŭskultado de virinvoĉa Koruso "Ivan Grbec", kantonta diverslingve.

KARSTA TAGO - KT1:

A) Giganta Groto, malrapide malsuprenirante stuparon, oni admiras la grandiozan spektaklon faritan de la naturo: stalagmitoj, stalaktitoj, kristalaĵoj en la plej vasta kaverno de la mondo.

B) Botanika gardeno "*Carsiana*", konatiĝo kun karsta kaj flaŭra medioj.

C) Fortikajo de *Monrupino*, supre de karsta monteto alta 418 metrojn, rigardanta al la maro, staras preĝejeto, unuafoje menciita en episkopa dokumento de la jaro 1316.

C) la turegoj de *Monrupino*, eksterordinara ekzemplo de natura fenomeno tipe karsta, en ĉeesto de antikva surfaco kaj pro la interveno de solva agado de la kalkaj mineraloj. **D)** Karsta Domo, tipe kamparana domo, el karsta ŝtonaro.

E) Pado *Rilke*, natura teraso, 2-kilometrojn longa, alrigardanta la blankajn klifojn de *Duino*: Karsto kaj Maro vin ravos!

KARSTA TAGO - KT2:

A) Valo *Rosandra*: profunda kanjono, elfosita en la kalka rokaro kaj fliso, de la torento *Rosandra*, ĝi estis ekde la praepoko la plej grava komunikvojo inter la landinterno kaj maro.

B) *Bottazzo*, kelkdoma vilaĝeto tute ĉelima kun Slovenio, kie troviĝas restaĵoj de antikvaj muelejoj.

C) Surroka Preĝejeto dediĉita al Sankta Maria en *Siaris*, tie starigita jam en la 12a jc, al kiu unufoje jare oni procesie algrimpas. Temas pri ekskurso por personoj kiuj kutimas promenadi kaj ekskursadi: la padoj estas tute ŝtonaj, ofte la vojoj estas sufiĉe deklive krutaj, tamen la naturon, kiun vi havos la eblon renkonti, ne facilas trovi ĉie ajn. La celo tute ne estas kuri kaj rapidi: oni devas gui panoramojn, observi la tipan flaŭron kaj aŭskulti la klarigojn de la gvidantaro.

VENETA TAGO - VT1:

Tien kaj reen, per ŝipo, al *Muggia*, tipe venecistila urbeto, kun bela ĉefplaco kie staras la Ĉefpreĝejo (1450) kaj la Palaco de la Rektoroj, surhavanta la venecian Leonon pri Milito, pro la fermita libro. Viziteblos la preĝejeto de Sankta Francisko, unika ekzemplo pri gotik-franciskana arkitekturo, la malnova *Muggia* kaj ties Baziliko dediĉita al Sankta Maria Ĉieleniranta, situanta sur monteto de kie panoramo ĝuindas, kaj malrapide oni promenados tra la etaj, mallarĝaj stratoj.

VENETA TAGO - VT2:

Ekskurso al Venecio, per trajno: ĉicĉronado de lokaj esperantistoj kaj tagmanĝo ĉe la fervojista manĝejo.

Kongresa n-ro ____



ALIĜILO por la 61^A KONGRESO de la
INTERNACIA FERVOJISTA ESPERANTO-FEDERACIO
de la 23ª ĝis la 29ª de majo 2009 en Trieste - Italio

Kongresa adreso: TRIESTA ESPERANTO-ASOCIO
P.K. 601 Trieste Centro - IT-34101 Trieste TS - Italio
Tel: +39 040 350093; 040 398562
Retadresoj: noredv@tele2.it; testudo.ts@gmail.com
http://www.esperanto.it/trieste/

BancoPosta Poste Italiane SpA: Associazione Esperantista Triestina
IBAN-IT 73 H 0760102200 000010834349 BIC-BPPIITRRXXX

Mi aliĝas al la 61ª IFEF-Kongreso en Triesto 2009

IFEF-membro Jes ❑ Ne ❑	Viro ❑ Virino ❑	Vegetarano Jes ❑ Ne ❑

Familia nomo ____
Persona nomo __________________________ Naskiĝjaro ___________
Strato ____________________________________ N° ___________
Poŝtokodo kaj urbo _____________________ Lando _______________
Telefono _______________ @-adreso __________________________
Ĉefaliĝinto ❐ Familiano ❐

Kongreskotizo	Ĝis 31.01.09	Poste	Sumo
IFEF-membro	50,00 €	70,00 €	
Familiano (tiu kiu loĝas samadrese de la ĉefaliĝinto) kaj junul/in/o ĝis 30 jaroj	25,00 €	35,00 €	
Ne IFEF-membro	60,00 €	80,00 €	
Bankedo kaj dancvespero (dependas de la nombro de interesiĝontoj: prezo anoncota)	Mi partoprenus Jes ❐ Ne ❐		____
Ĉambroperado	2,00 €		
Tranoktadkosto por unu nokto (laŭ elektita kategorio)	€		
Tuttaga Ekskurso TE1 (Aquileia-Grado)	50,00 €		
Tuttaga Ekskurso TE2 (Udine-Cividale)	50,00 €		
Duontaga ekskurso D1 (Kastelo Miramare)	15,00 €		
Duontaga ekskurso D2 (Kastelo de Duino)	15,00 €		
Vizito de Fervoja Muzeo	3,00 €		
Ĉiĉeronado tra la urbo: **Ĉ1** ❐ **Ĉ2**❐ **Ĉ3**❐	———		———
4-glumarka strio	…… x 0,40 €		
Postkongresa partopreno (vidu aliĝilon)	€		
		Sume	

kristalino, dank' al kio, anstataŭe, en la plej kompleta mallumo, ili perceptas la lumon elradiatan de kandelo je la distanco de 27 km.
Koordine movataj de ses muskolparoj, ili kapablas prilabori bildon en 150 milionono j po sekundo, perceptante (kun taŭga lumo) pli ol 10 milionojn da kolornuancoj.
Tio eblas pro la ĉeesto de ĉirkaŭ 260 milionoj da fotoreceptoroj: ĉiu retino konsistas el 123 milionoj da bastonetoj, kiuj ebligas la vidon en la mallumo kaj 7 milionoj da konusetoj taŭgaj por la kolorperceptado.
La lumo transiras diafragmon (pupilon), kiu reduktas sian diametron ĝis 1,5 mm aŭ pligrandigas ĝin ĝis 8,5, ebligante, inter la minimuma kaj la maksimuma malfermo, kvanton da lumigado pligrandigita tridekoble.
La bildo de observata afero estas projekciata sur la retinon kaj liveratan al la cerbo pere de la 800.000 fibroj de la okula nervo.
Ĉion en tre etaj dimensioj: ĉiu el la du okulgloboj havas diametron 2,5 cm kaj pezas 80 gramojn. □ *(trad. RoBo)*

SVILUPPI DELLA SCIENZA

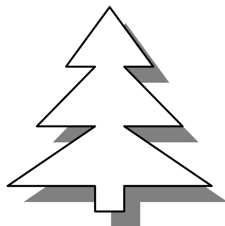
Gli Occhi

Sembra possibile riuscire a rigenerare la cornea trapiantando sul tessuto lesionato cellule "sdifferenziate" ed espanse in laboratorio, prese dall'interno della bocca.
Utilizzando particolari fattori di crescita il prof. Kohji Nishida dell'Università di Osaka (Giappone) è riuscito ad ottenere lamine di tessuto ingegnerizzato, in quantità tale da poterle trapiantare.
Così è stato fatto, senza suture, direttamente sulla superficie della cornea, dopo aver asportato il tessuto cicatriziale che la opacizzava.
I risultati su quattro pazienti appaiono straordinari: i lembi trapiantati nell'occhio senza punti di sutura, nel giro di una settimana hanno coperto tutta la cornea, ripristinando una vista pressoché perfetta.

SCIENCEVOLUOJ

La Okuloj

Ŝajnas, ke eblas sukcesi regeneri korneon transplantante sur lezitan histon ĉelojn "maldiferencajn" kaj ekspasiitajn en laboratorio, prenitajn el la buŝinterno.
Utiligante specifajn kreskfaktorojn prof. Kohji Nishida de la Osaka-Universitato (Japanio) sukcesis obteni inĝenjerajn histlamenojn, en kvantoj utilaj por transplanti ilin.
Tiel oni faris, rekte sur kornean surfacon, post forigo de la cikatra histo, kiu opakigis ĝin.
La rezultoj ĉe kvar pacientoj montriĝas ekstraordinaraj: la ĉelpecetoj transplantitaj en la okulon sen kudreraj suturoj, en la daŭro de unu semajno kovris la tutan korneon, restarigante vidkapablon preskaŭ perfektan. □
(Trad. RoBo)



Kongresa n-ro ____



POSTKONGRESA ALIĜILO

de la 30a ĝis la 1a de junio 2009 en Trieste - Italio

Kongresa adreso: TRIESTA ESPERANTO-ASOCIO
P.K. 601 Trieste Centro - IT-34101 Trieste TS - Italio
Tel: +39 040 350093; 040 398562
Retadresoj:
noredv@tele2.it; testudo.ts@gmail.com
http://www.esperanto.it/trieste/

BancoPosta Poste Italiane SpA: Associazione Esperantista Triestina
IBAN-IT 73 H 0760102200 000010834349 BIC-BPPIITRRXXX

Mi aliĝas al la PostKongreso en Triesto 2009

Viro ❑ Virino ❑	Vegetarano Jes ❑ Ne ❑

Familia nomo ______________________

Persona nomo ______________________ Naskiĝjaro __________

Strato ______________________ N° __________

Poŝtokodo kaj urbo ______________________ Lando __________

Telefono ______________ @-adreso ______________________

Ĉefaliĝinto ❑ Familiano ❑

PROGRAMO DE LA POSTKONGRESO 2009		
Sabato 30.05.2009 -PRIFERVOJA TAGO	60,00 €	
Dimanĉo 31.05.2009 -KARSTA TAGO		
KT1	60,00 €	
KT2	45,00 €	
Lundo 01.06.2009 -VENETA TAGO		
VT1 -Ŝipe al Muggia	50,00 €	
VT2 -Ekskurso al Venecio (nur kosto de trajnbiletoj, ire kaj revene, se aĉetitaj de LKK)	17,50 €	
	Fina Sumo	

Loko, dato ______________ Subskribo ______________

Kongresa n-ro ______

ĈAMBROMENDILO

Familia Nomo ____

Persona Nomo ____

Mi deziras loĝi kune kun ___________________________________

____

en kategorio ________ -stela, prefere en la Hotelo ___________________

____

Mi mendas 1-litan/2-litan/3-litan ĉambron* por la noktoj inter la:

*** forstreku la nevalidajn!**

21/22	22/23	23/24	24/25	25/26	26/27	27/28	28/29	29/30	30/31	31.05/1.06	1/2	2/3
❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑	❑

Kongresa semajno (23/24 – 29/30) Postkongreso (30/31 – 2/3)

☐ Mi pagis al la bankokonto de Triesta E-Asocio la sumon de _____ €

la _______-an de _______________ 2009. (vidu la aldonitan atestilon!)

☐ Mi pagis al s-ro/s-ino___________________________________ kiu havigos

la koncernan monon al LKK.

Mi alvenos al Triesto per _________________________________ la ______-an

de majo je la ________-a horo.

Mi deklaras, ke mi havas propran san- kaj akcident-asekuron por mia restad-tempo en Italio, dum la 61ª IFEF-Kongreso.

Loko, dato________________________ Subskribo _____________________

Ĉi sube, listo de Hoteloj, situantaj en la proksimeco de la Kongresejo aŭ facile atingeblaj per urbaj trafikiloj. Ĉar ĝenerale la tranoktejoj ne disponas pri nombraj ĉambroj, ju pli rapide oni antaŭmendos, des pli facile oni ricevos lokon en la dezirata Hotelo.

Ĉambro kun banejo signifas ke en la ĉambro estas bankuvo aŭ duŝejo, lavujo kaj necesejo; ĝenerale **ĉambro sen banejo** estas ekipita nur per lavujo (kie ne alimaniere indikite).

La prezoj en eŭroj estas por unu nokto kaj por unu persono (Prezoj 2008)

 Kun matenmanĝo  Sen matenmanĝo

Kategorio ★★★	1-lita ĉambro kun banejo	2-lita ĉambro kun banejo	3-lita ĉambro kun banejo	4-lita ĉambro kun banejo
FILOXENIA	75,00 €	50,00 €	40,00 €	—
CITTÀ DI PARENZO	75,00 €	50,00 €	37,00 €	30,00 €
AL VIALE	80,00 €	60,00 €	—	—
ABBAZIA	83,00 €	55,00 €	54	

Kategorio ★★	1-lita ĉambro sen banejo	1-lita ĉambro kun banejo	2-lita ĉambro sen banejo	2-lita ĉambro kun banejo
ALABARDA	37,00 €	55,00 €	27,50 €	37,50 €
ALABARDA dependance	45,00 € (duŝejo / lavujo)	—	29,00 € (duŝejo / lavujo)	35,00 €
HOTEL CENTRALE	—	60,00 €	—	40,00 €
ISTRIA	35,00 €	48,00 €	22,50 €	32,50

Kategorio ★	1-lita ĉambro sen banejo	1-lita ĉambro kun banejo	2-lita ĉambro sen banejo	2-lita ĉambro kun banejo	3-lita ĉambro kun banejo
CAPITELLI	—	65,00 €	—	45,00 €	39,00 €
BRIONI	35,00 €	48-55 €	22,50 €	32,50-35 €	—

Centra Stacidomo

Kongresejo

Dicembre 2008 Decembro



Hoteloj en la mapo:

1) ABBAZIA
2) ALABARDA
3) AL VIALE
4) CITTÀ DI PARENZO
5) FILOXENIA
6) HOTEL CENTRALE
7) HOTEL MARTA
8) HOTEL PORTA CAVANA
9) ISTRIA
10) SEMENTE NOVA
11) VILLA NAZARETH
12) BRIONI
13) CAPITELLI

Kongresa adreso:

TRIESTA ESPERANTO-ASOCIO
P.K. 601 Trieste Centro -
IT-34101 Trieste TS - Italio
Tel: +39 040 350093; 040 398562

Retadresoj:

noredv@tele2.it
testudo.ts@gmail.com
http://www.esperanto.it/trieste/

Por pagoj:

BancoPosta Poste Italiane SpA:
Associazione Esperantista Triestina
IBAN-IT 73 H 0760102200
000010834349

★ **Albergo Villa Nazareth -** Matenmanĝo inkluzivita

1-lita ĉambro (banejo koridore)	35,00 €
2-lita ĉambro (banejo privata koridore)	30,00 €
2-lita ĉambro (banejo enĉambra)	40,00 €
3-lita ĉambro (banejo privata koridore)	26,00 €
3-litaĉambro (banejo enĉambra)	37,00 €
4-lita ĉambro (banejo privata koridore)	25,00 €
4-lita ĉambro (banejo enĉambra)	28,75 €
5-lita ĉambro (banejo privata koridore)	28,75 €

★ **Hotel Marta -** matenmanĝo ne inkluzivita (4,00 €)

1-lita ĉambro kun lavujo, sen banejo	35,00 €
1-lita ĉambro kun banejo	45-50 €
2-lita ĉambro kun lavujo, sen banejo	25-30 €
2-lita ĉambro kun lavujo kaj duŝejo	27,50-32,50 €
2-lita ĉambro kun banejo	32,50-35 €
2-lita ĉambro (geedza lito) kun banejo	32,50-35 €
3-lita ĉambro kun banejo	42,50-47,50 €

★ **Hotel Porta Cavana** - matenmanĝo inkluzivita

Reĝustigo!

Hotel Portacavana /Centra domo		**Dependance - Via S. Michele 9**	
1-lita ĉambro sen banejo	40-45 €	1-lita ĉambro, banejo en koridoro	ekde 35 €
1-lita ĉambro kun banejo	**50-60 €**		
2-lita ĉambro kun banejo	**37-48 €**	2-lita ĉambro, banejo en koridoro	ekde 30,00 €
3-lita ĉambro kun banejo	34-40 €		
4-lita ĉambro kun banejo	32,50-40 €	2-lita ĉambro kun banejo	ekde 32,50 €

Dependance Via Diaz, ĉambroj kun banejo en koridoro			
1-lita ĉambro	30,00 €	3-lita ĉambro	25,00 €
2-lita ĉambro	25,00 €	4-lita ĉambro	25,00 €



Provizora Programo

61a Kongreso de la Internacia Fervojista Esperanto-Federacio

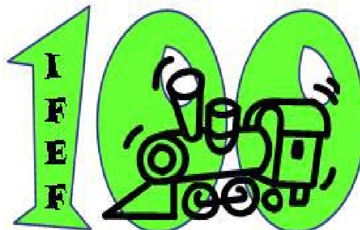
Triesto, 23-29 majo 2009

Sabato 23/05/09	09.00-19.30	Akceptejo - ĉe Imperia Salono, Centra Stacidomo
	16.00-17.00	Sidejo de TEA - IFEF-estraro kaj LKK
	19.00-22.30	Kongresa Centro - Mara Stacidomo - Interkona vespero
Dimanĉo 24/05/09	09.00-19.00	Akceptejo - informbudo - libroservo
	10.00-12.00	Inaŭguro, komuna fotado
	14.30-16.00	Faka Komisiono
	14.30-15.30	Prelego pri Triesto
	16.00-18.00	Renkonto kun…..
	20.30-…..	Triesta vespero
Lundo 25/05/09	09.00-12.00	Komitatkunsido ne publika
	09.00-11.00	Ĉiĉeronado tra la urbo - itinero N° 1 - Ĉ1
	09.30-10.45	Prelego pri historia Fervojo en Triesto
	10.00-13.00	Poŝta giĉeto (porokaza stampo)
	11.00-12.30	Prezento de libro/aŭtoro
	14.30-16.00	Prelego pri Regiono Friulo-Julia Venetio
	15.00-18.00	Vizito de la Fervoja Muzeo Campo Marzio (A-B-C-grupoj)
	19.00-23.00	Eblaj bankedo kaj dancvespero (anoncotaj)
Mardo 26/05/09	09.00-12.00	Plenkunsido publika
	14.30-18.00	Vizito de Kastelo de Miramare (D1)
	15.00-16.30	Prelego pri Komputila vortar-programo (R. Bolognesi)
	16.45-18.30	Prelego pri itala literaturo
	20.00-21.00	Orgena Koncerto en la Preĝejo B. Virgulino de l'Rozario
Merkredo 27/05/09	09.00-18.00	Tuttaga ekskurso al Aquileia-Grado (TE1)
	09.00-18.00	Tuttaga ekskurso al Udine-Cividale (TE2)
Ĵaŭdo 28/05/09	09.00-12.00	Ĉefa Fakprelego kaj fervojaj novaĵoj
	09.30-11.30	Ĉiĉeronado tra la urbo - Itinero N° 1 - Ĉ2
	14.00-17.30	Kunsidoj: 1) Fervojaj novaĵoj (14.00-15.30) 2) Movadaj aferoj (15.30-16.30) 3) La 62ª IFK sin prezentas (16.30-17.30)
	15.00-17.15	Ĉiĉeronado tra la urbo - Itinero N° 2 - Ĉ3
	18.30-19.45	Teatro kun Giuliano Turone
Vendredo 29/05/09	09.00-12.00	Faka komisiono
	09.00-12.30	Vizito de la Kastelo de Duino (D2)
	09.15-11.00	Prelego pri fervoja temo
	11.15-12.30	Renkonto kun …..
	15.00-16.00	Fermo de la 61ª IFEF-Kongreso
	16.15-...	Adiaŭaj salutoj kaj ĝisrevidoj

Ĝeneralaj instrukcioj

1. Ĉiu partoprenanto bonvolu plenigi kaj sendi apartan aliĝilon kaj por la kongreso kaj por la postkongreso al la adreso de LKK. Ankaŭ familianoj sendu apartan aliĝilon.
2. Skribu majuskle kaj preslitere aŭ tajpe, donante ĉiujn petitan detalojn.
3. Sendu la pagon, nur en eŭroj, al la indikita bankokonto de la LKK. **Oni traktos la aliĝon nur post alveno de la pago.**
4. Se vi pagas por alia persono, kiu nepre devas sendi apartan aliĝilon, menciu precizajn informojn pri la koncerna persono (nomo, lando, adreso).
5. Kongreskotizo ne estas repagebla, senkonsidere ĉu la aliĝinto ne povas partopreni la kongreson pro propra volo aŭ pro iu ajn ekstera kaŭzo. Ceteraj antaŭpagitaj sumoj estos repageblaj post la depreno de 10% por administrado, kondiĉe ke LKK ricevu la malmendon antaŭ la 15a de aprilo 2009.
6. LKK havas la rajton rezervi pli alt-kategorian ĉambron, se tiuj, en la mendita kategorio, elĉerpiĝis antaŭ la alveno de la mendo.
7. **LKK akceptas la ĉambromendon, nur kiam unu tranoktado estos pagita.** LKK traktos la ĉambromendon sengarantie, se ĝi alvenos post la 1-a de aprilo 2009.
8. LKK konfirmos la ricevojn de aliĝilo kaj pago per sendo de konfirmletero, kiu estos la persona legitimilo. Nepre ĝin kunportu al la kongreso. La kongreskarton oni ricevos dum la registrado, ĉe la alveno. La kongreskarton oni ne rajtas vendi, nek transdoni, nek interŝanĝi.
9. Bonvolu noti pro via intereso, kion vi mendis kaj pagis.
10. **LKK havas la rajton ŝanĝi la prezojn, se inflacio aŭ ceteraj ne antaŭvideblaj kondiĉoj devigos tion.**
11. Tiuj kiuj planas partopreni la postkongresan programon, jam per ĉi aliĝilo bonvolu mendi la koncernajn tranoktojn. Tiuj kiuj deziras plilongigi sian restadon je la samaj hotelkostoj, bonvolu tion aldoni.
12. La prezo de tuttaga ekskurso kaj postkongresa programo inkluzivas transporton, enirbiletojn kie necesas, kaj tagmanĝon, sed ne tranoktadon kaj vespermanĝojn.
13. Por ĉiĉeronado tra la urbo, bv. elekti inter la tri proponoj (vd. la programon).

La reloj kunligas la landojn,



Esperanto la popolojn

Aŭtuna estrarkunsido de IFEF en Bologna

Inter 30/10 kaj 02/11 okazis la aŭtuna estrarkunveno en belega kaj fama urbo Bologna. Partoprenis ĉiuj estraranoj, la ĉefkomitatano kaj la anstataŭanto de ĉefkomitatano de IFEF.

Bologna estas ĉefloko de samnomaj Komunumo (ĉ. 400mil enloĝantoj), Provinco (ĉ. 950mil) kaj de la Regiono Emilia Romagna (ĉ. 5.200mil).

Ĝi situas centre de teritorio piede de la montaro Appeninoj, ĉernire inter nordo kaj mezo de la botforma lando.

La urbo Bologna jam ekzistis en la fera epoko (X-a jc. a.K.) kiel grava interŝanĝa centro inter la kontinenta Eŭropo kaj Mediteraneo. Dum VI-a - IV-a jc. a.K. estis la etruska epoko; tiam la urbo nomiĝis Fèlsina. Poste regis la gaŭloj ĝis la jaro 191 a.K., kiam la nomo estis Bonònia. Unu post la alia sekvis la romia komunumo, bizanca influo, longobarda kaj franka okupado. Ekde la jaro mil, Bologna estis jam sendependa urbo, kiam en 1088 fondiĝis la unua universitato en Eŭropo. Mezepoke ĝi estis fiera komunumo, kun vigla kaj riĉa vivo. En 1506 Bologna iĝis la dua urbo (post Romo) de la Papa Ŝtato dum tri jarcentoj. De 1796 ĝis 1815 ĝi apartenis al la Napoleonaj Ŝtatoj. Post la ribeloj en 1831 kaj 1848, ekde 1859 la urbo iĝis parto de la Itala Reĝlando, de 1946 Respubliko.

El la malnovaj urboj (etruska-romia) restas nur iuj arkeologiaj aĵoj (stratoj, muregoj, teatro, ponto, tomboj, subtera akvedukto ankoraŭ nun funkcianta). El la mezepokaj urboj restas 4 pordegoj kaj iuj pecoj de la unua interna murego (XII-a jc.) kaj 10 pli eksteraj pordegoj kun murpecoj (XIII-a ĝis XIV-a jc.). Mulnombraj restas ankaŭ turoj kaj tiamaj konstruaĵoj.

Ekster la malnova urbomuro konstruiĝis modernaj loĝdomoj, larĝaj stratoj kaj multaj parkoj. Tie estas modernaj fabrikoj, industriaj uzinoj, foirejoj, administrejoj, sed la novaj kvartaloj gardas la atmosferon kaj tradicion de la malnova urbo.

Bologna estas grava kaj vigla trafika, turisma nodo. La ĉefaj vojoj kruciĝas en ĝi, pro tio en la urbo mem estas senĉesa trafiko, spertita ĉiutage dum la restado. Ankaŭ la fervojlinioj disbranĉiĝas al pluraj direktoj. Ni vizitis la stacidomon, kie nun daŭras laboregoj por la AV trajntrafiko sub la tero.

La partoprenantoj de la estrarkunsido estis loĝigitaj en la ĉarma hoteleto „Villa Imelda" en la urbeto Idice, apud Bologna. La hoteleton funkciigas dominikanaj fratinoj. Ĉie estas ordo, pureco, silento, ege taŭgaj por ripozi kaj kunsidi. La bongustajn manĝaĵojn pretigis la monaĥinoj, kiuj ofte preparis italajn kuirspecialaĵojn.

Nur koncize priskribeblas la diversajn interesajn ekskursojn.

Kelkhora ekskursado montris al ni la urbeton Dozza, en kiu estas malnova impona fortikaĵo; la loko famas pro la murpentraĵoj, kiuj ĉiun duan jaron pliiĝas. Sekvis vizito al parko kaj Vilao Aldrovandi-Mazzacorati iom marĝene de Bologna, en kiu somere loĝis riĉaj nobeluloj.

En 1763 ili konstruigis interne belegan etan teatron kun scenejeto kaj multaj

skulptaĵoj, kie la nobeluloj mem estis la aktoroj, eĉ la aŭtoroj.
Sabato ni estis en la amikeca Urbo, en kiu estas ruĝaj brik-konstruaĵoj, senfinaj vicoj de arkadoj, mallarĝaj stratetoj, antikvaj, historiaj palacoj, enhavriĉaj preĝejoj kaj monumentoj, ne nombreblaj restoracioj kaj vendejoj.
Unue ni estis en la fama Palaco Archiginnasio, kie ekde 1563 ĝis 1802 funkciis la famega Universitato. Ene estas murpentritaj sep mil blazonoj, estas skulptaĵoj kaj belegaj ŝtuparejoj, koridoroj, klasĉambroj kaj eĉ du grandaj salonoj (*aula magna*).
Tie ekzistas ankaŭ historia anatomia salono (*teatro*), kies muroj, de la planko ĝis la plafono, havas lignajn kovraĵojn, kun lignaj skulptaĵoj de famaj kuracistoj, de konstelacioj, de senhaŭtigitaj homaj korpoj.
Ankaŭ en la du grandaj legadsalonoj troveblas multaj multkoloraj blazonoj, skulptaĵoj pri mondfamaj homoj, okazintaĵoj kaj legendoj. Ja en la domo instruis sennombraj scienculoj.
Ekde 1839 tie funkcias belega kaj riĉa biblioteko kun multaj ne anstataŭigeblaj kaj valoraj libroj eĉ manuskriptoj. Ĉiĉeronis por ni s-ano kaj IFEF-ano d-ro Lanfranco Bonora, kiu tie deĵoris.
Poste ni revenis al la Placo Maggiore, la koro de Bologna. Tie troveblas multaj famaj domoj: Palaco Re Enzo, kie restis mallibera la filo de la Imperiestro Friedrich la II-a; Palaco Podestà, antikva administra sidejo, kun renesancaj fasado kaj kolonegoj; Palaco Notai, jama sidejo de unu el la multaj mezepokaj gildoj, tiu de la notarioj; Palaco Banchi, kie multaj bankoj funkciis. La plej fama kaj granda konstruaĵo estas Palaco Comunale, alinome Palaco d'Accursio, kun pompa pordego, arkitekturoj de la XIII-a jc., inter kiuj ogivaj arkadoj kaj fenestrojn. Sur la fasado estas la statuo de la Papo Gregoro la XIII-a, tiu de la nuna kalendaro.
En 1390 la Urbo decidis konstrui „la plej grandan bazilikon de la mondo". Parto de la ambicia revo efektiviĝis pri San Petronio; sed iom post iom stariĝis nur la tri navoj, ne la transepto. La baziliko mezuras 132 x 57,70 x 44,25 m.
Sur ĝia planko ni povis admiri pri la „Meridiana Linio"-n, la plej longa en la mondo interne de konstruaĵo, kiu estis kaj estas ne nur suna horloĝo, sed ĉefe mirinda scienca instrumento, realigita en 1655 de la juna astronomo Giandomenico Cassini. La inteligentaj kaj zorgaj projektado, konstrukciado, la rigoraj, diligentaj kontroloj kaj utiligoj dum la tempo permesis obteni sciencajn rezultojn kaj konfirmojn, kiuj tiuepoke estis entute kaj tutmonde gravaj. La e-anoj de IFEF, estis tie ĝuste je tagmezo kiam la lumradio kovris la linion de la instrumento.
Posttagmeze ni vizitis la sidejon de „Dopolavoro Ferroviario", lokita en verda parko, kie akceptis nin la ĉefoj de DLF, la itala FISAIC-sekcio, al kiuj ni priskribis niajn agadojn. Ili prezentis la rezidejon de la organizaĵo, la klubejojn de la fervojistaj pentristoj kaj de la fervojmodelistoj kaj la vojaĝagentejon.
Je la fino, la gastigantoj donacis al ni memoraĵon, kaj ili regalis nin en agrabla kafejo.

Daŭrigante la urboviziton ni eniris en la Baziliko San Francesco kie ni plezuriĝis ĉe la marmora altaro, kiun en 1286 skulptis du veneziaj fratoj. En la urbocentro ni rigardis ankoraŭ la belegan Fontanon de Neptuno (1565), kun kvar skulptaĵoj (Gango, Nilo, Amazono, Danubo). Sekvis interna vizito de Palaco D'Accursio, kie estas belaj ŝtuparoj, freŝkataj salonoj, artaj muzeoj, moderna biblioteko kaj *media* -teko, ktp.

Ni vizitis la bazilikon Sankta Stefano, kie enestas sep preĝejoj. Ankaŭ estis interesaj la famaj kliniĝantaj Du Turoj de la XII-a jc. La Turo Asinelli estas 98 m alta, kaj dekliniĝas 120 cm. Ĝi viziteblas ĝis la pinto grimpante 498 ŝtupojn. La Turo Garisenda estas 47 m alta, sed dekliniĝas ĝis 322 cm.

Dum la tutsabata estrarkunsido ni pritraktis la tagordpunktojn. Unue la antaŭpreparan laboron de la sekvonta 61-a IFK de Triesto. La estraro sciiĝis la raporton pri la bona evoluo de la antaŭprepara laboro; poste ĝi pritraktis kaj modifis la enhavon de la finjara cirkulero. Ekzameniĝis la eblecojn de la venontaj IFK: en 2010 okazos la 62a en Bulgario, eble en Sofio; en 2011 en Ĉeĥio, en Liberec, en la nova kongresa centro „Babilon”. Traktiĝis pri la agado de la Faka Komisiono, pri la honorigoj, pri la financaj kaj redaktoraj aferoj. Oni longe analizis la situacion en kelkaj landoj, kie estas daŭrigaj problemoj, mankas mono, ĉar malaltiĝas la membronombro.

En la kadro de la eksteraj rilatoj mi raportis pri la 93-a UEA-kongreso en Roterdamo (19-26/07/2008), kie okazis la fervojista kontaktkunveno. Eble estas kunlaboraj eblecoj kun aliaj fakaj asocioj, simile kiel kun UMEA. Pri la FISAIC-temoj ni analizis la efikon de la ŝanĝo de la FISAIC-estraro, kaj niajn taskojn por plibonigi la rilatojn kun FISAIC en ĉiuj landoj. Fine ni decidis pri la printempa estrarkunveno, kiu okazos kadre de la Franca Fervojista E-Kongreso en Plouneuor-Menez, Bretonio (27/03-01/04/2009).

Vespere s-ano Gianni Orsini, kiu mem produktas diversajn violonojn, detale prezentis la materiojn, la laborprocezojn, kaj poste li kaj la edzino Giorgia amikeme gastigis nin.

En la lasta mateno de la estrarkunveno Vito Tornillo prezentis videofilmon pri la grandrapida trajntrafiko, kies temo estos la ĉefprelego de la 61-a IFK. Poste ni iom promenadis en Bologna, kaj post la komuna tagmanĝo en la fervojista restoracio la plejmultaj partoprenantoj forveturis.

Poste Jean Ripoche, Rodika Todor, Vito, Romano kaj Elisa vizitis la Bazilikon de San Luca, kunligita al la Urbo per portiko kun 666 arkaĵoj, 3,5 km-ojn longa kaj sekve la maŭzoleon dediĉita al la mondfama inventisto de la radio, nome la bolonjano Guglielmo Marconi, kie azarde ĉeestis samtempe ankaŭ lia filino kun lia nepo. Poste ili estis ĉe Vito en lia hejmo sur la montetoj.

Fine mi ŝatus danki al nia prezidanto la belegajn travivaĵojn en Bologna, kiu kun la edzino Elisa bone kaj perfekte zorgis pri nia restado. Sed ankaŭ dankojn al Vito Tornillo, Gianfranco Tomba, Gianni Orsini kaj Lanfranco Bonora, kiuj helpis por bona sukceso. □

(István Gulyás) (resumis RoBo)

Detti Latini
Latinaj dirajôj

Magna Charta

la grande carta. Si riferisce alla Costituzione concessa da Giovanni re d'Inghilterra ai Baroni nel 1215. Si usa per indicare un proclama, uno statuto, un documento fondamentale di una società, di uno stato, di una corrente di pensiero.

la granda ĉarto. Oni aludas al la konstitucio konsentita de Johano, reĝo de Anglujo, al la Baronoj en 1215. Oni uzas ĝin por indiki proklamon, statuton, fundan dokumenton de societo, ŝtato, pensmaniero.

Maiora premunt

spingono cose più grandi. Si dice quando urgono cose di ben maggiore importanza.

pli gravaj aferoj urĝas. Oni diras tion, kiam nepras aferoj multe pli gravaj.

Mens sana in corpore sano

mente sana in un corpo sano. Si dice per evidenziare la perfetta armonia e interdipendenza tra la parte fisica e psichica di una persona.

menso sana en korpo sana. Oni diras tion por montri la perfektajn harmonion kaj kunligitecon inter la fizika kaj la psika homaj partoj.

Modus vivendi

modo di vivere. Si dice di una sorta di temporaneo accomodamento tra due parti in contrasto, in vista di una futura composizione definitiva.

vivmaniero. Oni diras tion pri portempa konsento inter du kontraŭstaraj partioj, intence al estonta fina akordiĝo.

Mors tua, vita mea

la tua morte è la mia vita. È il detto dell'opportunista che ricava vantaggio dalle disgrazie degli altri.

via morto estas mia vivo. Tiu estas la dirajô de oportunisto, kiu eltiras avantaĝo el alies malfeliĉoj.

Motu proprio

di propria volontà (*iniziativa).* Decisioni prese dalle autorità in modo autonomo. Così si chiamano alcuni documenti pontifici.

de sia propra volo (iniciato). Aŭtoritatulaj aŭtonomaj decidoj. Tiel nomiĝas iuj papaj dokumentoj.

Mutatis mutandis

cambiato ciò che è da cambiare. Facendo le debite proporzioni, aggiustamenti, precisazioni, il senso del discorso non cambia.

modifante modefiajôjn. Farante la nepraj proporciojn, alĝustigojn, precizigojn, la parolenhavo ne sanĝiĝas.

Non decet

non è decente (sconveniente). Riguardo a cosa o detto inopportuno, indicibile.

ne dece (hontinda). Pri afero aŭ diro malinda, maldeca.



Ricevinte la lastan "ITALA FERVOJISTO - Informa Bulteno"-n, dankis/gratulis/reagis: *Annarosa Andrei, Marica Brletic, Enriko Borgatti, Renato Corsetti, Antonio De Salvo, Silvia Garnero, Dimitrie Janicic, Pierre Jegueneau, Sylviane kaj Henry Lafargue, Ladislav Lani, Sen LI, Diccon Masterman, Roy McCoy, Jan kaj Lene Niemann, Bora Simovic, Andrea Sochurek.*

Rimoj

A Zacinto

Né più mai toccherò le sacre sponde
ove il mio corpo fanciulletto giacque,
Zacinto mia, che te specchi nell'onde
del greco mar da cui vergine nacque

Venere, e fea quelle isole feconde
col suo primo sorriso, onde non tacque
le tue limpide nubi e le tue fronde
l'inclito verso di colui che l'acque

cantò fatali, ed il diverso esiglio
per cui bello di fama e di sventura
baciò la sua petrosa Itaca Ulisse.

Tu non altro che il canto avrai del figlio,
o materna mia terra; a noi prescrisse
il fato illacrimata sepoltura.

(Ugo Foscolo)

Al Zakinto

Ne plu retuŝos mi la bordon sanktan,
kie la korp' de mi knabeto sidis,
mia Zakint', en mar' vin spegulanta
de l' Grekoj, kiu la naskiĝon vidis

de Venus', junulino, fekundanta
tiujn insulojn, kiam ŝi ekridis;
kaj vian belon laŭdis verso kanta
de l' viro, kiu l' akvojn jam priskribis

fatalajn, kaj diversan la ekzilon,
kial de fam' kaj malfeliĉo ĉarma
kisis Ulis' l' Itakan grundon ŝtonan.

La kanton nur vi havos de la filo,
patrina mia land', la fat' ordona
volas, ke estu nia tomb' senlarma.

(Trad. Umberto Broccatelli)

San Martino

La nebbia a gl'irti colli
piovigginando sale,
e sotto il maestrale
urla e biancheggia il mar;

ma per le vie del borgo
dal ribollir de' tini
va l'aspro odor de i vini
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi
lo spiedo scoppiettando:
sta il cacciator fischiando
su l'uscio a rimirar

tra le rossastre nubi
stormi d'uccelli neri,
com'esuli pensieri,
nel vespero migrar.

(Giosuè Carducci)

Sankta Martena tago

Suriras hirtajn montojn
nebul' gutante pala
kaj sub blovad' mistrala
kriegas ŝaŭma mar'.

Sed en vilaĝaj stratoj
el la bolantaj tinoj
odoras akre vinoj
konsol' por homa far'.

Turniĝa rostpikilo
kraketas sur la ŝtipoj
kaj fajfas tra la lipoj
ĉasisto dum la star'

ĉeporda, rigardante
forflugi birdojn nigrajn
samkiel pensojn migrajn
vespere, tra l' nubar'.

(trad. Gaudenzio Pisoni)

La quiete dopo la tempesta

Passata è la tempesta:
odo augelli far festa, e la gallina,
tornata in su la via,
che ripete il suo verso. Ecco il sereno
rompe là da ponente, alla montagna;
sgombrasi la campagna,
e chiaro nella valle il fiume appare.
Ogni cor si rallegra, in ogni lato
risorge il romorio,
torna il lavoro usato.
L'artigiano a mirar l'umido cielo,
con l'opra in man, cantando,
fassi in su l'uscio; a prova
vien fuor la femminetta a còr dell'acqua
della novella piova;
e l'erbaiuol rinnova
di sentiero in sentiero
il grido giornaliero.
Ecco il Sol che ritorna, ecco sorride
per li poggi e le ville. Apre i balconi,
apre terrazzi e logge la famiglia:
e, dalla via corrente, odi lontano
tintinnio di sonagli; il carro stride
del passegger che il suo cammin ripiglia.

Si rallegra ogni core.
Sì dolce, sì gradita
quand'è, com'or, la vita?
Quando con tanto amore
l'uomo a' suoi studi intende?
o torna all'opre? o cosa nova imprende?
quando de' mali suoi men si ricorda?
Piacer figlio d'affanno;
gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria,
onde in lungo tormento,
fredde, tacite, smorte,
sudar le genti e palpitar, vedendo
mossi alle nostre offese
folgori, nembi e vento.

O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i diletti sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.

Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge: e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana.

(Giacomo Leopardi)



La kvieto post la tempesto

Forpasis la tempesto.
La birdoj faras feston; la kokino
revenas sur la vojon,
ripeti siajn versojn. La sereno
el okcident' trarompas al montaro.
La kampoj senombriĝas,
tra val' ekbrilas la river' en klaro.
Gajiĝas ĉiu kor', de ĉie venas
bruado; la kutiman
laboron hom' reprenas.
La metiist', kun laboraĵ' en mano
el dom' eliras kante
por ekrigardi pri l' ĉiel' humida,
kaj virinet' rapida
elvenas, ekĉerpante
akvon de l' pluvo nova.
Vendisto de legomo

iras de dom' al domo
kaj vokojn ekripetas.
Kaj jen, la sun' revenas kaj ridetas
sur villojn kaj montetojn. Jam apertas
la famili' balkonon kaj terason;
de la landvojo oni aŭdas fore
sonoriletojn; veturilo knaras:
haltinta pasaĝer' daŭrigas pason.

Gajiĝas ĉiu koro.
Kiam pli dolĉas ĝoje
al viv' ol tiafoje?
Kiam al la laboro
la hom' kun pli da amo sin removas,
daŭrigas, novan provas?
kaj malpli rememoras la ĉagrenon?
Sed ja aflikto naskis ĉi serenon,
ĉi vantan ĝojon: frukton
de l' tim' pasinta, kiam treme timis
eĉ tiu de la morto,
kiun la vivo tedas,
kaj kiam en turmento
froste, pale, sen vorto
ŝvitis la homoj treme, en atendo
de la atak' ekscesa
de fulmoj, nub' kaj vento.

Ho vi, natur' kompleza!
Jen via dono nura,
Jen la plezur' donata
al mortemuloj. Ĉeso de doloroj:
en nia sent' plezura.

Ĉagrenojn ŝutas vi larĝmane; sponte
venas doloro, kaj la ĝojo eta,
kiun kelkfoje la doloro naskas
mirakle, estas ega gajn'. Homgento!
kara al eternuloj! Kun feliĉo

vi post la liberiĝo
el la dolor' ekspiras, kaj beatas,
se l' mort' vin tute savas de turmento.

(Trad. Kaloman Kalocsay)

Soldati	**Soldatoj**
Si sta come	Ni 'stas kiel
d'autunno	aŭtune
sugli alberi	sur l' arboj la
le foglie	folioj
(Giuseppe Ungaretti)	*(Trad. Giorgio Silfer)*

S. Martino del Carso

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro.

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto.

Ma nel cuore
nessuna croce manca.

È il mio cuore
il paese più straziato.

(Giuseppe Ungaretti)

Sankta Marteno de l' Karsto

El tiuj domoj
neni' postrestis
krom kelka murfalintaĵo

El multaj
kun mi amkorespondaj
eĉ ne postrestis
tia malmulto

Enkore tamen
nenia kruco mankas

Ĉi koro estas
la land' plej turmentita

(Trad. Gaudenzio Pisoni)

Humuro

Viaggiatori

Mentre tre amici attendono in stazione un altoparlante annuncia: - Il treno per *** ha un ritardo di un'ora.
Essi decidono di andare al bar per bere una bottiglia di vino.
L'annuncio viene ripetuto per informare di un ritardo di due e poi di tre ore.
Essi continuano a chiaccherare e bere fino ad essere un po' ubriachi.
Quando infine arriva il treno sono un po' distratti e devono correre, ma, non troppo sicuri sulle gambe, inciampano e solo due riescono a prendere il treno.
Infatti il terzo è caduto sul marciapiede e tuttavia comincia a ridere irrefrenabilmente.
Un ferroviere, osservando le sue condizioni, gli chiede la causa di quello strano comportamento ed egli fra le risate risponde: - Ero io che dovevo partire, essi mi avevano solo accompagnato per salutarmi…

Vojaĝantoj

Dum tri amikoj atendas en stacidomo, laŭtparolilo anoncas: - La trajno al *** malfruas unu horon!
Ili decidas viziti la trinkejon por gustumi botelon da vino.
La anonco ripetiĝas atentigante pri du kaj poste pri tri hora malfruo.
Ili daŭrigas babili kaj trinki ĝis ili fariĝas iom ebriaj.
Kiam fine la trajno alvenas ili estas iom distritaj kaj devas kuri, sed, ne tro certaj sur la kruroj, ili iom stumblas kaj nur du el ili sukcesas trafi la trajnon. Fakte la tria estas falinta sur la kajon kaj tamen li ekridegas nereteneme.
Fervojisto, vidante liajn kondiĉojn, demandas lin pri tiu stranga konduto kaj li, inter multaj ridoj, respondas: - Estis mi la veturonto, ili nur akompanis min por saluto…

———

Orario

Amichetto al figlio del capostazione:
- Quando parte il treno per Roma?
- Quando mio babbo fischia…

Horaro

Amiketo al la filo de la staciestro:
- Kiam forveturas la trajno al Romo?
- Kiam mia patro fajfas…

———

Biglietti

Dopo il controllo dei biglietti, un viaggiatore con furbizia dice agli altri:
- Mio figlio viaggia gratis!
- Non ha ancora l'età?
- No, si è nascosto sotto il sedile!

Biletoj

Post la biletkontrolo, vojaĝanto ruzeme diras al la aliaj:
- Mia filo veturas senpage!
- Ĉu li ankoraŭ ne atingis la aĝon?
- Ne, li kaŝis sin sub la sidbenkon!

———

Orario

In una piccola stazione, il capostazione avverte un viaggiatore in attesa:
- Il treno delle 12,00 oggi non si fermerà qui.
- Ma da quando? la fermata è prevista nell'orario!
- Da quando ho prestato 100 euro al macchinista…

Horaro

En iu malgranda stacio, la staciestro avertas atendantan sinjoron:
- La trajno de la 12,00 horo hodiaŭ ne haltos ĉi tie.

- Sed ekde kiam? la halto estas enlistigita en la horarlibro!
- De kiam mi pruntedonis 100 eŭrojn al la lokomotivisto…

———

Amiche

- Perché quest'anno fai le vacanze con tuo marito?
- Perché il medico mi ha prescritto assoluto riposo.

Amikinoj

- Kial ĉi-jare vi somerumas kune kun via edzo?
- Ĉar la kuracisto preskribis al mi absolutan ripozon.

———

Amiche

- Ieri ho incontrato tuo marito per strada, ma non mi ha vista.
- Sì, lo so, me lo ha detto!

Amikinoj

- Hieraŭ mi renkontis vian edzon surstrate, sed li ne vidis min.
- Jes, mi scias, li diris tion al mi!

———

Amici

- Ho scoperto un ottimo ristorante dove si mangia benissimo a prezzi favorevolissimi. E, pensa, alla fine del pranzo viene sorteggiata fra i clienti una notte d'amore al piano di sopra!
- E tu sei mai stato sorteggiato?
- No, io no, ma mia moglie già tre volte!

Amikoj

- Mi malkovris bonegan restoracion, kie oni manĝas tre bonguste je prezoj ege favoraj. Kaj, imagu, fine de la manĝo oni lotumas tutamoran nokton inter la klientoj, je la supra etaĝo!
- Ĉu vi iam esti lotelektita?
- Ne, mi ne, sed mia edzino jam tri fojojn!

Reclami

In una modesta trattoria c'è un cartello ben visibile che dice: "Per qualunque reclamo, rivolgersi a mio genero.
P.S.: Lui impartisce anche lezioni di pugilato. Il proprietario".

Plendoj

En modesta manĝejo pendas sur muro bone legebla afiŝo, kiu diras: "Por ĉiuj plendoj turnu via al mia bofilo.
P.S.: Li donas ankaŭ lecionojn pri boksado. La mastro".

———

Padri

Un uomo, agitatissimo, telefona alla maternità, e dice:
- Mia moglie sta per avere un bambino...
- È il suo primo figlio? - gli chiedono dall'altra parte.
- No, no, io sono il marito...

Patroj

Viro, tre ekscitita, telefonas al akuŝhospitalo kaj diras:
- Mia edzino baldaŭ naskos infanon…
- Ĉu estos por vi la unua filo? Oni demandas lin.
- Ne, ne, mi estas la edzo…

———

Interessi

Un uomo che ha bisogno di denaro si rivolge ad un usuraio che pretende un interesse del 5% per ogni giorno d'inverno e del 10% per ogni giorno d'estate.
- Sa, gli dice, - d'estate le giornate sono molto più lunghe…

Interesoj

Sinjoro, kiu bezonas monon sinturnas al uzuristo, kiu postulas intereson je 5% potage dumvintre kaj 10% potage somere.

- Vidu, li klarigas, - somere la tagoj multe pli longas…

———

Amore

Un ricco signore diceva ad una leggiadra ragazza:
- Lei non immagina quanto pagherei per un amore disinteressato …

Amo

Riĉulo diris al ĉarmulino:
- Vi ne imagas, kiom mi pagus al vi por nobla amo ...

———

Convinzioni

- Credimi: io non credo a niente!

Konvinkoj

- Kredu min: mi kredas nenion!

———

Domestiche

- Perché hai lasciato la famiglia Verdi?
- Per un vaso rotto.
- Solo per questo?
- Si. l'ho rotto sulla testa della padrona.

Servistinoj

- Kial vi forlasis la familion Verdi?
- Pro rompo de vazo.
- Nur pro tio?
- Jes, mi rompis ĝin sur la kapon de la mastrino...

———

Pappagalli

Un pappagallo si presenta al direttore di un teatro che sta per mettere in scena un adattamento de "L'isola del Tesoro" di Stevenson.
- Mi dispiace, gli dice, - ma il ruolo del pappagallo del pirata è già stato assegnato.
- Capisco, replica l'animale, - ma ha pensato però a fornirgli un suggeritore?

Papagoj

Papago prezentiĝas al direktoro de teatro, kiu post ne longe enscenigos adaptiĝon de "La Trezorinsulo" de Stevenson.
- Mi bedaŭras, li diras al ĝi, - sed la rolo de la papago de la pirato jam estis asignita.
- Mi komprenas, respondas la besto, - sed ĉu vi tamen ne pensis disponigi al ĝi sufloron?

———

Insetti

Una formica invita a cena una coccinella e un millepiedi. La coccinella arriva puntuale. Il millepiedi invece arriva tutto sudato con tre ore di ritardo.
- Scusatemi, dice mortificato, - ma all'entrata c'era scritto: "Pulirsi i piedi prima di entrare".

Insektoj

Formika invitas por vespermanĝo kokcinelon kaj miriapodon. La kokcinelo alvenas akurate. La miriapodo anstataŭe alvenas tre ŝvitante kun tri horoj da malfruo.
- Pardonu min, ĝi diras humiligita, - sed ĉe la eniro estis skribite: "Purigu la piedojn antaŭ ol eniri".

———

Maiali

- Non domandarmi il perché, ma da quando è stato scoperto il colesterolo cattivo, la durata della nostra vita si è allungata notevolmente.

Porkoj

- Ne demandu min la kialon, sed de kiam oni malkovris la malbonan kolesterolon nia vivodaŭro konsiderinde plilongiĝis.

———

Diversaĵoj

Dal salumiere

- Questo prosciutto è una favola!
- No, no, mi dia il solito. Mi piacciono le cose vere, non le favole!

Ĉe porkaĵvendisto

- Tiu ĉi ŝinko estas fabelo!
- Ne, ne, donu al mi la kutiman: Mi ŝatas la veraĵojn, ne la fabelojn!

———

Saggezza

La Bibbia dice che "c'è più gioia nel dare che nel ricevere". Parole sacrosante, specialmente per... i pugili.

Saĝeco

La Biblio diras ke "estas pli da ĝojo donante ol ricevante". Pravegaj vortoj, ĉefe por … boksistoj.

———

Economia

Anche le imprese funebri sono costrette ad aumentare i costi dei loro servizi per colpa del... caro*vita*…

Ekonomio

Ankaŭ la funebrentreprenoj estas devigataj plialtigi la kostojn de iliaj servoj pro … kareco de *vivo*kostoj.

———

Menzogne

Cercate di non dire mezze verità o addirittura bugie, che si dimostrano poi incredibilmente faticose: richiedono una memoria di ferro ed una serie di "allacci" ad altre situazioni all'inizio imprevedibili.

Menzogoj

Klopodu ne diri duonverojn aŭ eĉ menzogojn, kiuj poste montriĝas nekredeble lacigaj: ili postulas feran memorkapablon kaj serion de "alligoj" al aliaj situacioj komence ne antaŭvideblaj.

———

Evoluzione - Evoluado

Le tappe dello sviluppo della specie umana dai primi ominidi ad oggi, secondo gli ultimi dati scientifici:

La evoluaj etapoj de la homa specio de la unuaj homidoj ĝis hodiaŭ, laŭ la lastaj sciencaj datumoj:

Pithecanthropus erectus, Australopitecus, Sinanthropus pekinensis, Homo neanderthalensis, Homo sapiens, Homo sapiens sapiens, Homo... scemens.

———

Parlamentari

In Parlamento, le sedute che trovano sempre tutti d'accordo e che risultano ovviamente le più brevi, sono quelle dedicate all'aumento di stipendio degli stessi parlamentari.

Parlamentanoj

En la Parlamento, la seancoj kiuj vidas ĉiujn konsentaj kaj kiuj ja estas pli mallongaj, estas tiuj dediĉitaj al la salajraj plialtigoj por la parlamentanoj mem.

———

Ventriloqui e politici

Differenza tra un ventriloquo e certi politici: il primo parla senza aprire la bocca, gli altri riescono a stare sempre a bocca aperta senza mai dire niente.

Ventroparolantoj kaj politikistoj

Diferenco inter ventroparolanto kaj iuj politikistoj: la unua parolas ne malfermante la buŝon, la aliaj ĉiam kapablas resti kun malfermita buŝo dirante nenion.

———

Candidati

Onestà, moralità, coscienza ... Parole un po' fuori moda che stanno scomparendo anche dalla bocca dei candidati in tempo di elezioni.

Kandidatoj

Honesteco, moraleco, konscienco … Vortoj iom ekstermodaj, malaperantaj eĉ ĉe la buŝoj de la kandidatoj dum balota periodoj.

La legge è uguale per tutti

Nulla mai cambierà nel mondo politico: per gli avversari si applicheranno rigorosamente le leggi, per gli amici si... interpreteranno.

La leĝoj egalas por ĉiuj

Nenio neniam ŝanĝiĝos en la politika mondo: por la kontraŭuloj oni rigore aplikos la leĝojn, por la amikoj oni … interpretos ilin.

Lo S(s)tato

Lo Stato *** è composto di una moltitudine di stati e staterelli. Ad esempio: lo stato interessante (oggi in netto declino), lo stato di emergenza (negato sistematicamente dagli “addetti ai lavori”), lo stato di calamità (sempre pronto ad essere invocato per spillare soldi), lo stato di ubriachezza (stazionario), lo stato di diritto (che non riesce ad andare d’accordo con) lo stato di fermo (molto popolato, anche se i primi responsabili si rifiutano stoicamente di entrarvi), lo stato di incoscienza (dove nessuno si rende conto di quello che bolle in pentola, ma continua tranquillamente ad abbuffarsi), e infine lo stato civile (che dovrebbe riguardare tutti i cittadini, ma all’atto pratico, chi sa perché... vai e vedi...).

La Ŝ(s)tato

La *** Ŝtato konsistas el multaj ŝ(s)tatoj kaj ŝ(s)tatetoj. Ekzemple: graveda stato (hodiaŭ en dekliniĝo), urĝbezona stato (sisteme neata de la “laborkoncernatoj”), katastrofa stato (ĉiam alvokata por elsuĉi monon), ebriema stato (senŝanĝa), laŭjura stato (kiu ne kapablas konsenti kun) provizor-aresta stato (tre popolata, ankaŭ se la ĉefaj responsuloj stoike rifuzas eniri ĝin), nekonscia stato (kie neniu scias pri kio okazas en la poto, sed trankvile daŭras sin plenŝtope manĝegi), kaj fine civitana statuso (kiu devus koncerni ĉiujn loĝantoj, sed, praktike, kiu scias kial … iru kaj vidu …).

I politici

I governanti e gli amministratori pubblici diventano sempre più professionali. Prevedono ciò che accadrà domani, la prossima settimana, il prossimo mese e l’anno che verrà. Così, scaltri, più tardi, ci spiegheranno perché non è accaduto.

La politikistoj

La regantoj kaj la publikaj adminstrantoj iĝas pli kaj pli profesiaj. Ili antaŭvidas kion okazos mogaŭ, venontajn semajnon, monato kaj jaro. Tiel, ruze, poste, ili esplikos al ni kial tio ne okazis.

Sicurezza

Nel nostro “liberissimo” paese non si sta al sicuro neanche in galera, pensate se si può esserlo circolando da liberi cittadini; figurarsi poi da persone perbene.

Sekureco

En nia “liberega” lando oni ne estas sekuraj eĉ en malliberejo, pripensu ĉu tio eblas cirkulante kiel liberaj civitanoj; imagu al vi ĉu kiel bonmoraj personoj.



Pruvèrbi bulgnîś

Äl côren äli én cunpâgna i dént, ch'i dan fastîdi quand i dspónten mo dåpp i ajûten a magnèr...
Äl cunftûr än s dan brîśa ai ninén.
Al cunfurtadåur an i dôl la tèsta.
Al dé ed San Bendàtt (21.03) as cgnoss al väird dal sacc.
Al dé ed San Martén (11.11) as tramûda i bon vèn.
Al dé ed San Simån (28.10) cäva i bû d in tal timån e mélt la vànga int al bastån.
Al dièvel l é fûrb parché l é vèc'.
Al gâl al canta d'in vatta al'aldamèra.
Al lavàzz zîga drì ala padèla: *fàt in là, che t um ténż.*
A luśåur d candaila an tôr brîśa mujêr né cunprèr taila.
Al månd al stà in trai cóś: fèr, dsfèr e dèrla d intander.

Proverboj bolonjaj

Kokritaĵoj estas kiel la dentoj, kiuj ekkomence ĝenas, sed poste ili helpas manĝi.
Sukermigdalojn oni ne donu al porkoj.
Konsolanto neniam havas kapdoloron.
Je Sankta Benedikta tago oni scias pri verdaĵoj kaj sekaĵoj.
Je Sankta Martena tago oni transverŝas la bonajn vinojn.
Je Sankta Simona tago malmetu la bovojn el timono kaj metu la ŝpaton sur stangon.
La diablo estas ruza ĉar li maljunas.
Koko kantas sur sterkejo.
Terakotaĵo plendas al pato: *foriru por ke vi ne nigrigu min*.
Je kandellume ne edziĝu nek tolon aĉetu.
La mondo konsistas el tri aferoj: fari, malfari, kaj onin konvinki.

Proverbi regionali

Un amico bottegaro: ti fa pagar più caro. (Lazio)
La scienza fa impazzire se non regge saggezza. (Toscana)
Il più sciocco parla sempre per primo. (Calabria)
Se i sapienti non sbagliassero mai, non ci sarebbe posto per gli sciocchi. (Emilia Romagna)
Una madre aiuta a cento figli, cento figli non aiutano una madre. (Puglia)
Bisogna adattarsi alle circostanza: mangia pane se manca la pietanza. (Piemonte)
Una predica è come nebbia: il tempo non cambia. (Toscana)

Proverboj regionaj

Komercisto amiko: pli altpreze li vin pagigas. (Latio)
Scienco freneziĝas se saĝo ne regas. (Toskanio)
La plej stulta ĉiam parolas unue. (Kalabrio)
Se saĝuloj neniam erarus, ne estus loko por nesciuloj. (Emilio Romanja)
Patrino helpas cent filojn, cent filoj ne al patrino. (Apulio)
Necesas adaptiĝi al cirkonstancoj: manĝu panon se mankas riĉaj pladoj. (Piemontio)
Prediko estas kiel nebulo: la vetero restas sama. (Toskanio)

Aforismoj pri lingvoj

Il pieno apprendimento di una lingua avviene nell'infanzia, durante una ben precisa "finestra" formativa.

Plena lerno de lingvo okazas dum infanaĝo, dum preciza formanta "fenestro".

Steven Pinker

Auguro all'Esperanto un compito di civilizzazione simile a quello del latino nell'età media.

Mi bondeziras al Esperanto civilizan rolon, same kiel tiu de la latina mezepoke.

Pio XII

La grammatica non è altro che stilistica congelata.

Gramatiko estas nenio alia ol frostigita stlistiko. Leo Spitzer

Se gli uomini hanno avuto bisogno della parola per imparare a pensare, essi hanno avuto ancora più bisogno di saper pensare per trovare l'arte della parola.

Se la homoj bezonis la parolon por lerni pensi, ili eĉ pli bezonis scii pensi por trovi la parolarton.

Jean Jacques Rousseau

La comune sottomissione ad una forma d'espressione, che non può essere identificata con nessuna singola unità nazionale, ha molte probabilità di diventare uno dei più poderosi simboli della libertà dello spirito umano che il mondo abbia sinora conosciuto.

La komuna submeto al esprimformo, kiu ne povas esti identigita kun neniu unuopa nacia unio, povas iĝi unu el la plej potencaj simboloj de la libereco de la homa spirito, kiun la mondo konis ĝis nun.

Edward Sapir

I sacrifici che l'Esperanto richiede agli uomini sono così piccoli ed i risultati che se ne possono trarre così grandi, che non ci si può trattenere dal fare questa prova.

La penoj, kiujn Esperanto postulas estas tiel malgrandaj kaj la rezultoj, kiujn oni povas obteni tiel grandaj, ke oni ne povas deteni fari tiun ĉi provon. Lev Tolstoj

L'arbitrarietà del segno linguistico è l'accoppiamento totalmente convenzionale tra un suono e un significato.

La arbitreco de lingva signo estas la kunigo entute konvencia inter sono kaj signifo.

Ferdinad de Saussure

Stati Uniti e Gran Bretagan - due stati divisi dalla stessa lingua.

Usono kaj Granda Britio - du ŝtatoj apartigitaj per la sama lingvo.

George Bernard Shaw

La parola distingue l'uomo dagli animali; il linguaggio distingue le nazioni fra loro.

La parolo distingas la homon de la bestoj, la lingvo distingas la naciojn inter si.

Jean Jacques Rousseau

Sperare non è sognare, ma è la capacità di trasformare un sogno in realtà.

Esperi ne estas revi, sed ĝi estas la kapablo transformi revon al realo.

Leon J. Suenes

Sono un uomo di speranza, perché so che la mia storia è piena di meraviglie.

Mi estas homo de espero, ĉar mi scias ke mia historio estas plena de mirindaĵoj.

Leon J. Suenes

La diversità delle lingue è una delle più gravi disgrazie della vita.

La malsimileco de la lingvoj estas unu el la plej grandaj malfeliĉoj de la vivo.

En Placo Sankta Petro

Ni varme regratulas la s-anojn, kiuj tre persiste kaj vigle agadas okaze de la tagoj de Kristnasko kaj Pasko, por la tre grava diskonigo en mond-televido de la naŭ grandaj paneloj kun la skribo "ESPERANTO", dum la papaj salutoj en pli ol sesdek naciaj idiomoj, inter kiuj nia Lingvo Internacia.

GIOCO DI PAROLE = *VORTLUDO* - 23

C h i a v e = *Slosilo* (9, 5, 2, 4): Grava faka agad-grupo

U	I	C	F	I	T	O	C	I	A	S	I	F	R
I	U	T	J	I	I	E	I	N	G	O	R	E	A
A	G	I	M	A	A	I	S	I	Ĝ	O	L	N	D
P	R	I	M	A	R	A	U	M	I	A	O	I	O
A	O	A	L	C	O	K	A	E	J	T	S	M	R
N	R	R	B	I	A	R	A	S	N	T	S	E	A
E	O	K	E	A	B	A	O	E	I	O	E	K	L
O	L	C	L	U	B	R	I	K	A	D	O	I	U
J	P	T	O	A	O	L	O	A	E	L	B	O	K
A	M	I	D	L	K	E	R	J	A	A	O	M	I
K	A	C	N	R	U	I	O	I	N	D	S	E	N
R	R	F	R	E	K	R	G	O	N	E	A	K	U
A	O	I	C	A	T	S	F	O	J	A	T	S	F
V	U	O	L	A	N	G	I	S	M	R	A	L	A

Cerca e riquadra con la matita ogni parole nella lista, in orizzontale, verticale, diagonale, in tutte le direzioni. Alcune lettere sono comuni a più parole. Quelle restanti, lette in ordine, formano la chiave definita.

Serĉu kaj ĉirkaŭlimigu per krajono ĉiujn vortojn enlistigitajn horizontale, vertikale, diagonale, al ĉiuj direktoj. Diversaj literoj estas komunaj en kelkaj vortoj. La restintaj, legataj laŭorde, formas la difinitan ŝlosilon.

Akraj, Alarmsignalo, Akira, Aldo, Alo, Araba, Arka, Bano, CIT, COTIF, Distiko, Ejo, Emi, Fia, FISAIC, Funikularo, Ingo, Klakigo, Kliento, Libroj, Ligi, Loĝi, Lubrikado, Ondo, Paneo, Por, Primara, Rado, Ramplo, Ree, Relajso, Rulo, Semi, Skemo, Stacio, Stajo, Taso, TEN, Tiaro, UIAP, UIC, UIMC, UIRR, Umi, USIC, Varkajo.

Solvo de la lasta numero, 22a vortludo: VOLAPUKO, IDO, INTERLINGVO
Soluzione dell'ultimo numero, 22°: VOLAPUKO, IDO, INTERLINGUA

Kolofono

ITALA FERVOJISTO

IL FERROVIERE ITALIANO

Informa Bulteno - *Itala Fervojista Esperanto-Asocio (IFEA)*
Landa asocio de IFEF (Internacia Fervojista Esperanto-Federacio)
Dulingve redaktita (itale kaj esperante)

Bollettino di informazione
Associazione Italiana Ferrovieri Esperantisti (IFEA)
Membro Federazione Internazionale Ferrovieri Esperantisti (IFEF)
Redatto bilingue (italiano e Esperanto)

Redaktejaj adresoj

Romano Bolognesi
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna
☎ ++39 051 547247
💻 <co16919@iperbole.bologna.it>

Vito Tornillo
✉ Via Salvo D'Acquisto 9/5
IT-40050 Monte S. Pietro BO
💻 <vitorni@virgilio.it>

Lingva kontrolo - Gianfranco Tomba
Senpage al la membroj - Gratis ai membri
Memprintita - Stampato in proprio
Sesmonata/neregula - Semestrale/non regolare

I.F.E.A.: *Prezidanto*: Pasquale Ceci
Sekretario/Redakcio: Romano Bolognesi
Kasisto: Sergio Negroni
Redakcio/Komitatano/Fakkomisionano: Vito Tornillo
Aliaj estraranoj: Renzo Battistella, Renzo Mantovan, Agostino Mantovani, Enrico Molesini
Revizoroj: Lanfranco Bonora, Lorenzo Castelvetri, Gianfranco Tomba
Probi viri: Gino Corso, Emanuele Franchi, Angelo Facchinelli

I.F.E.A. PoŝtĉekKonto: N-ro 14782403
ĉe Romano Bolognesi, Via Misa 4
IT-40139 Bologna

UEA-konto: robo-r

Apermonatoj: junio, decembro (laŭeble)

Redaktofino: 10/05, 10/11

www.dlfbo/esperanto.it - www.ifef.net

Leggere l'Esperanto

L'Esperanto è una lingua molto armoniosa, degna di essere letta con l'esatta fonologia. Per facilitare i non esperantisti, ecco ***tutte*** le regole al riguardo

☆ La **pronuncia** è facile: l' **accento tonico** (la pausa della voce) cade sempre **sulla penultima vocale** (sottolineata negli esempi)

☆ L' **alfabeto** è formato da 28 lettere:

a,b,c,ĉ,d,e,f,g,ĝ,h,ĥ,i,j,ĵ,
k,l,m,n,o,p,r,s,ŝ,t,u,ŭ,v,z

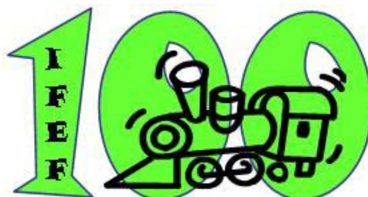
☆ Le **vocali** sono cinque: **a e i o u**

L'Esperanto si pronuncia come si scrive e si scrive come si pronuncia; ogni lettera ha un suono, ad ogni suono corrisponde una lettera
Le lettere si pronunciano come in italiano, tranne le seguenti, che suonano:

- **c** — **sorda, come la *z* di *palazzo* (palaco)**
- **ĉ** — **palatale, come la *c* di *felice* (feliĉa)**
- **g** — **gutturale, come il gruppo *gh* di *ghisa* (giso) o *g di gas* (gaso)**
- **ĝ** — **palatale, come la *g* di *villaggio* (vilaĝo)**
- **h** — **aspirata leggera (herbo); pronunciarla sempre!**
- **ĥ** — **aspirata forte (ĥolero), come il gruppo *ch* tedesco (*bach*)**
- **ĵ** — **sibilante, circa come *sg* di *disgelo*; meglio la *j* francese (*jour*)**
- **k** — **gutturale, come il gruppo *ch* di *chilo* (kilo) o *c di cassa* (kaso)**
- **s** — **sorda, come la *s* di *sale* (salo)**
- **ŝ** — **sibilante, come il gruppo *sc* di *sceriffo* (ŝerifo)**
- **z** — **sonora, come la s di *musica* (muziko)**
- **j-ŭ** — **sono considerate consonanti e suonano come *i* e *u* brevi nelle parole italiane gaio (gaja) e feudo (feŭdo)**

Ni semas kaj semas, konstante.

La reloj kunligas la landojn,



Esperanto la popolojn